Codice procedura: 3768

Classifica: PA_011_EOL3768

Proponente: GRV LA CRESTA WIND SRL

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "LA CRESTA" composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 mw e delle relative opere di connessione, sito nei comuni di Bolognetta, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati e Baucina

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e integrata con il procedimento di Valutazione dell'Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97.

Parere di riferimento: PII 25 del 21.07.2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO PIC C.T.S. n. 143 DEL 27.02.2026

Proponente	GRV LA CRESTA WIND SRL
Sede Legale	Via Durini, 9 – 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale	10.000,00 Euro
Legale Rappresentante	Veneroni Gianluca
Progettisti	Ing. Danilo Pomponio
Progetto	Progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "LA CRESTA" composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 mw e delle relative opere di connessione, sito nei comuni di Bolognetta, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati e Baucina
Località del progetto	Provincia: PALERMO Comuni/Località: BOLOGNETTA - Serralunga BAUCINA - Serralunga VENTIMIGLIA DI SICILIA - Schiena Suva VILLAFRATI - Schiena Suvarita
Valutazione di Incidenza	VINCA di II livello (fase appropriata)
Valore del progetto	€ 39.400.000,00 (elaborato RS06REL0007A0)
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA n. 14539 del 11.03.2025
Data procedibilità	Prot. DRA n. 22756 del 10.04.2025
Data Richiesta Integrazione Documentale	PII n. 25 del 21.07.2025

Versamento oneri istruttori	47.340,00 Euro in data 5.03.2025 156.360,00 in data 26.03.2025 TOTALE 203.700,00 Euro
Conferenze di servizio	-no
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	no

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 51871 del 6.07.2023.

VISTA la nota prot. DRA n. 22756 del 10.04.2025 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento"* e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. RS06ROI0001A0 - RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI
2. RS06ADD0001A0 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA ATTESTANTE IL VALORE DELLE OPERE
3. RS06ADD0002A0 - SCHEDA DI SINTESI VIA
4. RS06ADD0003A0 - DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' SUOLI E GENERALITA' PROPRIETARI
5. RS06ADD0004A0 - DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE
6. RS06ADD0005A0 - VISURA CAMERALE
7. RS06ADD0006A0 - STMG
8. RS06ADD0007A0 - VOLTURA STMG
9. RS06ADD0009A0 - LETTERA DI INCARICO AI PROGETTISTI
10. RS06AVV0001A0 - AVVISO PUBBLICO
11. RS06ADD0010A0 - DICHIARAZIONE PROGETTISTA SIA
12. RS06REL0007A0 - QUADRO ECONOMICO
13. RS06SNT0001A0 - SINTESI NON TECNICA S.I.A.
14. RS06GIS0001A0 - INSIEME DEGLI SHAPEFILE
15. RS06EPD0001A0 - PLANIMETRIA INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE MT/AT E STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN
16. RS06EPD0004A0 - COROGRAFIA GENERALE IGM 1:25.000
17. RS06EPD0005A0 - PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE 1 DI 2
18. RS06EPD0006A0 - PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE 2 DI 2
19. RS06EPD0007A0 - PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR 1 DI 2
20. RS06EPD0008A0 - PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR 2 DI 2
21. RS06EPD0009A0 - PLANIMETRIA VIABILITÃ€ ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR E OPERE CONNESSIONE 1 DI 2
22. RS06EPD0010A0 - PLANIMETRIA VIABILITÃ€ ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR E OPERE CONNESSIONE 2 DI 2
23. RS06EPD0011A0 - PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN ESERCIZIO ED OPERE DI CONNESSIONE 1 DI 2
24. RS06EPD0012A0 - PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN ESERCIZIO ED OPERE DI CONNESSIONE 2 DI 2
25. RS06EPD0013A0 - SEZIONI STRADALI TIPO
26. RS06EPD0014A0 - PLANIMETRIA RILIEVI TROPOGRAFICI ED INDICAZIONE DELLE SEZIONI E PROFILI DI STRADE E PIAZZOLE
27. RS06EPD0015A0 - PROFILI LONGITUDINALI E SEZIONI DELLA VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE
28. RS06EPD0016A0 - PROFILI LONGITUDINALI E SEZIONI DELLE PIAZZOLE TIPO PER L'INSTALLAZIONE DEGLI AEROGENERATORI
29. RS06EPD0017A0 - SCHEMA TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI
30. RS06EPD0019A0 - SCHEMA TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE
31. RS06EPD0020A0 - SCHEMA TIPO SCAVI PER L'ALLOGGIAMENTO DI CAVIDOTTI
32. RS06EPD0021A0. - SCHEMA AEROGENERATORE TIPO

33. RS06EPD0022A0 - RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO
34. RS06EPD0023A0 - PLANIMETRIA PARCO EOLICO (FASE DI CANTIERE)
35. RS06EPD0024A0 - PLANIMETRIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO
36. RS06EPD0025A0 - PLANIMETRIA INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE MT/AT E STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN
37. RS06EPD0026A0 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA, PIANTA E SEZIONI SOTTOSTAZIONE MT/AT
38. RS06EPD0027A0 - PIANTA, PROSPETTI, SEZIONI EDIFICIO SOTTOSTAZIONE
39. RS06EPD0028A0 - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
40. RS06EPD0029A0 - PLANIMETRIA CTR INQUADRAMENTO CAVIDOTTO ESTERNO
41. RS06EPD0030A0 - PLANIMETRIA ORTOFOTO INQUADRAMENTO CAVIDOTTO ESTERNO
42. RS06EPD0031A0 - PLANIMETRIA CATASTALE INQUADRAMENTO CAVIDOTTO ESTERNO
43. RS06EPD0032A0 - PLANIMETRIA INTERFERENZA CAVIDOTTO
44. RS06EPD0033A0 - PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO - CANALI
45. RS06EPD0034A0 - PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO - STRADE PROVINCIALI
46. RS06EPD0003A0 - STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 2 DI 2
47. RS06PMA0001A0 - PMA
48. RS06REL0001A0 - RELAZIONE TECNICA GENERALE
49. RS06REL0002A0 - RELAZIONE DESCRITTIVA
50. RS06REL0003A0 - RELAZIONE DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI
51. RS06REL0004A0 - RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO
52. RS06REL0005A0 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
53. RS06REL0006A0 - COMPUTO METRICO
54. RS06REL0008A0 - ELENCO PREZZI
55. RS06REL0009A0 - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE
56. RS06REL0010A0 – CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE (FONDAZIONI AEROGENERATORI)
57. RS06REL0011A0 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
58. RS06REL0012A0 - CRONOPROGRAMMA
59. RS06REL0013A0 - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI
60. RS06REL0014A0 - SCHEDE OSTACOLO NAVIGAZIONE AEREA
61. RS06REL0015A0 - RELAZIONE TECNICA DI SICUREZZA ANTINCENDIO
62. RS06REL0016A0 - RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE - IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RTN
63. RS06REL0017A0 - CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI
64. RS06SIA0001A0 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (S.I.A.)
65. RS06SIA0002A0 - ALLEGATO FOTOGRAFICO
66. RS06SIA0003A0 - ANALISI AREE E SITI NON IDONEI E COMPATIBILITA' LINEE GUIDA (DM2010)
67. RS06SIA0004A0 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
68. RS06SIA0005A0 - STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITA'
69. RS06SIA0006A0 - VERIFICA DEI FABBRICATI NELL'AREA DI STUDIO
70. RS06SIA0007A0 - STUDIO EVOLUZIONE OMBRA (SHADOW FLICKERING)
71. RS06SIA0008A0 - RELAZIONE ANEMOLOGICA
72. RS06SIA0009A0 - RELAZIONE GITTATA MASSIMA
73. RS06SIA0010A0 - RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO
74. RS06SIA0011A0 - PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE
75. RS06SIA0012A0 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (ANTE E POST OPERAM)
76. RS06SIA0013A0 - VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE DI CANTIERE
77. RS06SIA0014A0 - RELAZIONE GEOLOGICA-SISMICA
78. RS06SIA0015A0 - RELAZIONE COMPATIBILITA' (PTA E PDGDI
79. RS06SIA0016A0 - RELAZIONE IDROLOGICA
80. RS06SIA0017A0 - RELAZIONE IDRAULICA
81. RS06SIA0019A0 - RELAZIONE FLORO - FAUNISTICA

82. RS06SIA0020A0 - RELAZIONE PEDO - AGRONOMICA
83. RS06SIA0021A0 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA
84. RS06SIA0022A0 - MOPR
85. RS06SIA0023A0 - CATALOGO MOSI
86. RS06SIA0024A0 - DETTAGLIO RICOGNIZIONI
87. RS06SIA0025A0 - CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO
88. RS06SIA0026A0 - CARTA DELLA VISIBILITÃ€ DEL SUOLO
89. RS06SIA0027A0 - CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO
90. RS06SIA0028A0 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO
91. RS06SIA0029A0 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE: INFRASTRUTTURE E CENTRI ABITATI
92. RS06SIA0030A0 - CARTA DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISITCO
93. RS06SIA0031A0 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SU CTR DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
94. RS06SIA0032A0 – CARTOGRAFIA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI D. LGS. 42/04 (WWW.SITAP.BENICULTURALI.IT/)
95. RS06SIA0033A0 - IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE ESISTENTI O AUTORIZZATI NELL'AREA VASTA
96. RS06SIA0034A0 - IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA
97. RS06SIA0036A0 - CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE - ZVI - I SCENARIO
98. RS06SIA0037A0 - CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE - ZVI - II SCENARIO
99. RS06SIA0038A0 - CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE - ZVI - CUMULATIVA
100. RS06SIA0039A0 - FOTOINSERMENTI
101. RS06SIA0040A0 - STRALCIO CARTA GEOLOGICA
102. RS06SIA0041A0 - CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
103. RS06SIA0042A0 - PIANO STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) 1 DI 2
104. RS06SIA0043A0 - PIANO STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) 2 DI 2
105. RS06SIA0044A0 - MAPPATURA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO
106. RS06SIA0045A0 - STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE
107. RS06SIA0046A0 - CARTA DELLE AREE PROTETTE
108. RS06SIA0047A0 - CARTA DELL'USO DEL SUOLO
109. RS06SIA0048A0 - CARTA DEGLI ECOSISTEMI
110. RS06SIA0049A0 - CARTA FORESTALE
111. RS06SIA0050A0 - AREE PERCORSE DAL FUOCO
112. RS06SIA0051A0 - CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA
113. RS06SIA0052A0 - CARTA DELLE AREE NON IDONEE PER GLI IMPIANTI EOLICI (D.P. 10 OTTOBRE 2017)
114. RS06SIA0053A0 - CARTA DELLE AREE IDONEE D.LGS. 199/2021
115. RS06SIA0054A0 - PLANIMETRIA DISTANZA VERIFICA FABBRICATI
116. RS06SIA0055A0 - CARTA DELLA EVOLUZIONE DELL'OMBRA GIORNALIERA (SHADOW FLICKERING) WORST CASE
117. RS06SIA0056A0 - CARTA DELLA EVOLUZIONE DELL'OMBRA GIORNALIERA (SHADOW FLICKERING) REAL CASE
118. RS06SIA0057A0 - CARTOGRAFIA INTERFERENZE GITTATA
119. RS06EPD0002A0 - STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 1 DI 2
120. RS06SIA0035A0 - STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 1 DI 2
121. RS06EET0001A0 - ELENCO ELABORATI
122. RS06IST0001A0 - ISTANZA ATTIVAZIONE VIA

VISTI i seguenti documenti integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana prot. 20984 del 3.04.2025:

1. RS06ROI0001I1 - Integrazione oneri istruttori
2. RS06SIA0018A0 - Valutazione di Incidenza Ambientale
3. RS06ADD0011A0 - Dichiarazione estensore VINCA
4. RS06IST0001S1 - Istanza di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06
5. RS06IST0002I1 - Nota Prot 25_011WBOL del 03/04/2025 - Perfezionamento Atti

VISTI i seguenti documenti integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. prot. 53963 del 29.07.2025.2025 RS06IST0002S1 – richiesta di proroga
2. prot. 81131 del 25.11.2025 riscontro PII n. 25/25 contenente n. 65 documenti esplicativi qui riportati:

N.ro	Codifica	Descrizione
92292	RS06ADD0013I3.pdf	DICHIARAZIONE CONFORMITA INTERVENTO
92293	RS06ADD0016I3.pdf	DICHIARAZIONE IMPEGNO- REALIZZAZIONE E MITIGAZIONE
92294	RS06ADD0017I3.pdf	DICHIARAZIONE IMPEGNO-MITIGAZIONI PREVISTE_CTS
92295	RS06ADD0015I3.pdf	CONTRATTI
92296	RS06EPD0002S1.pdf	STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 1 DI 2
92297	RS06EPD0003S1.pdf	STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 2 DI 2
92298	RS06EPD0004S1.pdf	COROGRAFIA GENERALE IGM 125.000
92299	RS06EPD0005S1.pdf	PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE 1 DI 2
92300	RS06EPD0006S1.pdf	PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE 2 DI 2
92301	RS06EPD0007S1.pdf	PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR 1 DI 2
92302	RS06EPD0008S1.pdf	PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR 2 DI 2
92303	RS06EPD0009S1.pdf	PLANIMETRIA VIABILITÀ ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR E OPERE CONNESSIONE 1 DI 2
92304	RS06EPD0010S1.pdf	PLANIMETRIA VIABILITÀ ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR E OPERE CONNESSIONE 2 DI 2
92305	RS06EPD0011S1.pdf	PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN ESERCIZIO ED OPERE DI CONNESSIONE 1 DI 2
92306	RS06EPD0012S1.pdf	PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN ESERCIZIO ED OPERE DI CONNESSIONE 2 DI 2
92307	RS06EPD0020S1.pdf	SCHEMA TIPO SCAVI PER L'ALLOGGIAMENTO DI CAVIDOTTI
92308	RS06EPD0024S1.pdf	PLANIMETRIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO
92309	RS06EPD0025S1.pdf	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE MTAT E STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN
92310	RS06EPD0026S1.pdf	PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA, PIANTA E SEZIONI SOTTOSTAZIONE MTAT
92311	RS06EPD0027S1.pdf	PIANTA, PROSPETTI, SEZIONI EDIFICIO SOTTOSTAZIONE
92312	RS06EPD0028S1.pdf	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
92313	RS06EPD0029S1.pdf	PLANIMETRIA CTR INQUADRAMENTO CAVIDOTTO ESTERNO
92314	RS06EPD0030S1.pdf	PLANIMETRIA ORTOFOTO INQUADRAMENTO CAVIDOTTO ESTERNO
92315	RS06EPD0031S1.pdf	PLANIMETRIA CATASTALE INQUADRAMENTO CAVIDOTTO ESTERNO
92316	RS06EPD0032S1.pdf	PLANIMETRIA INTERFERENZA CAVIDOTTO
92317	RS06EPD0033S1.pdf	PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO-CANALI
92318	RS06EPD0034S1.pdf	PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO-STRADE PROVINCIALI
92319	RS06PMA0001S1.pdf	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
92320	RS06REL0011S1.pdf	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
92321	RS06REL0015S1.pdf	RELAZIONE TECNICA DI SICUREZZA ANTINCENDIO

92322	RS06REL0016S1.pdf	RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE - IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RTN
92323	RS06REL0017S1.pdf	CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI
92324	RS06ADD0014I3.pdf	DICHIARAZIONE CONDUTTORI TERRENI
92325	RS06GIS0001S1.zip	INSIEME DEGLI SHAPEFILE
92326	RS06GIS0002I3.zip	Shape tematismi
92327	RS06EET0001S1.pdf	ELENCO ELABORATI
92328	RS06SIA0058I3.pdf	RELAZIONE DI SINTESI DELLE INTEGRAZIONI
92329	RS06SIA0059I3.pdf	ANALISI AREE TUTELATE NEGLI AMBITI NON COPERTI DA PIANO PAESAGGISTICO
92330	RS06SIA0060I3.pdf	PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA
92331	RS06SIA0061I3.pdf	MISURE DI MITIGAZIONE DELLE COMPONENTI SUOLO, PAESAGGIO, VEGETAZIONE E FAUNA
92332	RS06SIA0062I3.pdf	ANALISI DEL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE SUOLO, SOTTOSUOLO E DELLE ACQUE
92333	RS06SIA0063I3.pdf	RELAZIONE TECNICA IN ADDENDUM - ADEGUAMENTO OPERE DI RETE
92334	RS06SIA0064I3.pdf	Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna
92335	RS06SIA0065I3.pdf	DOCOMUNTAZIONE INTEGRATIVA-QUESITO PUNTO 16
92336	RS06SIA0066I3.pdf	DOCOMUNTAZIONE INTEGRATIVA-QUESITO PUNTO 21
92337	RS06SIA0067I3.pdf	DOCOMUNTAZIONE INTEGRATIVA - QUESITO PUNTO 24 e 25
92338	RS06SIA0068I3.pdf	DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA-QUESITO PUNTO 23
92339	RS06SIA0069I3.pdf	RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA
92340	RS06SIA0070I3.pdf	IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI POST CONSEGNA
92341	RS06SIA0071I3.pdf	MAPPATURA DEGLI ELEMENTI SENSIBILI
92342	RS06SIA0072I3.pdf	SCHEDE TECNICHE DEGLI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI IDENTITARI DEL PAESAGGIO AGRARIO
92343	RS06SIA0073I3.pdf	MAPPATURA DI TUTTI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI DA SALVAGUARDARE
92344	RS06SIA0074I3.pdf	PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA
92345	RS06SIA0075I3.pdf	CARTA DELL'INTERVISIBILITA' (ZVI), CENTRI ABITATI E BENI PAESAGGISTICI
92346	RS06SIA0076I3.pdf	PUNTI DI VISIBILITA' DELL'AREA DI IMPIANTO
92347	RS06SIA0077I3.pdf	CARTA DELLE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEI LUOGHI
92348	RS06SIA0078I3.pdf	FOTOINSERIMENTI RITRAZIONI FOTOGRAFICHE "A VOLO DI UCCELLO"
92349	RS06SIA0079I3.pdf	CARTE TEMATICHE AMBIENTALI-ECOLOGICHE DELLA REGIONE SICILIA
92350	RS06SIA0080I3.pdf	CARTA HABITAT CORINE
92351	RS06SIA0081I3.pdf	CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO
92352	RS06IST0003I3.pdf	Nota di trasmissione Integrazioni_P.I.I.
92353	RS06SIA0005S1.pdf	STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITÀ
92354	RS06SIA0010S1.pdf	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO
92355	RS06SIA0018S1.pdf	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
92356	RS06SIA0039S1.pdf	FOTOINSERMENTI

VISTE le seguenti note pubblicate nella sezione amministrativa:

Prot. DRA/DRU	Data Prot. DRA/DRU	Tipo documento	Titolo / descrizione
14539	11/03/2025	Presentazione Istanza	PROPONENTE_ISTANZA
16720	19/03/2025	Richiesta Integrazioni	SERV.1_RICHIESTA PERFEZIONAMENTO ISTANZA
20984	03/04/2025	Documentazione integrativa	PROPONENTE_PERFEZIONAMENTO ATTI (OGGETTO ERRATO)
21488	07/04/2025	Documentazione integrativa	PROPONENTE_RISCONTRO NOTA PROT. 16720 DEL 19/03/2025 DEL SERVIZIO 1 – AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE SICILIA
22756	10/04/2025	Procedibilità Istanza	SERV.1_COMUNICAZIONE PROCEDIBILITà ISTANZA, PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO
23885	14/04/2025	Osservazioni / richiesta integrazioni SCMA	DIPARTIMENTO REG. AGRICOLTURA - Richiesta Integrazioni
26224	23/04/2025	Richiesta Integrazioni	ENAC_RICHIESTA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE
32091	14/05/2025	Comunicazione/Corrispondenza	PROPONENTE_TRASMISSIONE A ENAC RISCONTRO ALLA NOTA PROT. 57615 DEL 22.04.2025- ATTIVAZIONE PROCEDURA DI VERIFICA DEGLI OSTACOLI E PERICOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA.
41312	11/06/2025	Osservazioni / richiesta integrazioni SCMA	CITTA METROPOLITANA PALERMO - Osservazioni
52603	23/07/2025	Notifica	SERV.1_TRASMISSIONE P.I.I. N.25 DEL 21/07/2025
53963	29/07/2025	Proroga dei tempi	PROPONENTE_RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI PER LA TRASMISSIONE DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE CON P.I.I. N.25 DEL 21/07/2025
55834	04/08/2025	Proroga dei tempi	SERV.1_PRESA D'ATTO PROROGA
63265	11/09/2025	Documentazione integrativa	PROPONENTE_RISCONTRO ALLA NOTA PROT. 23204 DEL 25.06.2025- PRATICA VVF N°81573
81131	25/11/2025	Documentazione integrativa	PROPONENTE_ RISCONTRO PARERE INTERMEDIO CTS N.25 DEL 21/07/2025
82459	02/12/2025	Pubblicazione Avviso Al Pubblico	SERV.1_NUOVO AVVISO
2163	15/01/2026	Comunicazione/Corrispondenza	TERNA_ COMUNICAZIONE
6565	02/02/2026	Comunicazione/Corrispondenza	TERNA_ NOTA

VISTI i Pareri formulati da:

Ente Parere	Protocollo Ente	Data Prot. Ente	Prot. DRA/DRU	Data Prot. DRA/DRU	Note
IRSAP	7445	16/04/2025	24971	16/04/2025	Non ha competenze gestionali sul sito interessato dal progetto
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	18316	15/05/2025	33310	19/05/2025	Nulla osta alla realizzazione dell'impianto.
ASP - PALERMO	277400	29/05/2025	37981	30/05/2025	Parere favorevole
Città M PALERMO	45627	10/06/2025	40734	10.06.2025	Parere preliminare favorevole
Comando VVFF	23204	25.06.2025	45481	26.06.2025	Richiesta documentazione amministrativa
Soprintendenza Palermo	19567	01.10.2025	68785	03.10.2025	Favorevole con condizioni
DRE	41547	01.12.2025	82327	01.12.2025	Nulla Osta per aspetti minerari
Agenzia Dogane	5437	22.12.2025	87970	31.12.2025	Parere favorevole

- **CONTRODEDUZIONI AL PII N. 25.2025**

CONSIDERATO che in data 21.07.2025 è stato emesso il PII n. 25 che qui si intende interamente riprodotto.

CONSIDERATO che in data 25.11.2025 il Proponente ha trasmesso i riscontri al PII, qui schematicamente riprodotte insieme alle criticità espresse:

1 **Criticità n. 1**

La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente precisa che nelle tavole tecniche RS06EPD0002A0- STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE (fogli 1 e 2) è rappresentata graficamente sui quattro strumenti urbanistici interessati dall'intervento progettuale, la sovrapposizione dell'impianto eolico, comprensivo della di linea di connessione fino al punto di consegna presso la Stazione Terna. Come dettagliatamente esaminato nella relazione tecnica RS06REL0004A0- RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento tecnico, urbanistico e vincolistico in relazione alla pianificazione locale, si precisa che: il progetto dell'impianto eolico, si riferisce sia all'aerale occupato dagli aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna ed esterna, sia alle le opere di connessione alla RTN ed interessa i territori comunali di Bolognetta, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati e Baucina (PA). Nel dettaglio gli aerogeneratori WTG1 e WTG2 ricadono in agro di Ventimiglia di Sicilia, le WTG3 e WTG5 in agro di Bolognetta, la WTG4 in agro di Villafrati e la WTG6 in agro di Baucina, mentre il cavidotto esterno interrato e la sottostazione ricadono in agro di Villafrati in prossimità della Stazione

Terna esistente.

Elaborati di riferimento:

- RS06EPD0002A0-STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 1 DI 2;
- RS06EPD0003A0-STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 2 DI 2
- RS06REL0004A0-RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione attestante la descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione estesa anche alle aree interessate dalla linea di connessione.

La criticità n. 1 è superata.

2 **Criticità n. 2**

Produrre gli elaborati grafici del piano regolatore indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalla diversa normativa di settore

Riscontro del Proponente:

Rispetto al presente quesito è opportuno precisare che nella relazione tecnica RS06REL0004A0- RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento tecnico, urbanistico e vincolistico, sono stati analizzati tutti gli aspetti normativi e vincolistici, così come recepiti nelle tavole degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dal progetto. Tutti gli aerogeneratori e la sottostazione, con le relative opere fuori terra (piazzole e viabilità di progetto), risultano esterne alle fasce di rispetto perimetrate nell'area di intervento. I cavidotti interrati rappresentano le uniche opere che attraversano le fasce di rispetto dei due corsi d'acqua presenti, il Fiume Mulinazzo e il Vallone Sercia, nonché della viabilità statale e provinciale esistente. Tali attraversamenti saranno realizzati mediante tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), garantendo l'assenza di interferenze dirette con gli elementi vincolati e la tutela dell'integrità ambientale dei siti interessati.

Elaborati di riferimento:

- RS06EPD0002A0-STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 1 DI 2;
- RS06EPD0003A0-STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 2 DI 2
- RS06REL0004A0-RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati grafici del piano regolatore indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalla diversa normativa di settore.

La criticità n. 2 è superata.

3 **Criticità n. 3**

Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, specificare se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale

Riscontro del Proponente:

I dati pubblicati dall'ARPA Sicilia confermano che, al 2023, la potenza eolica installata nell'Isola ammonta a

2.271 MW. Ne consegue che non sono ancora stati raggiunti gli obiettivi programmati in materia di produzione energetica da fonti rinnovabili (FER), fissati in circa 3.000 MW installati entro il 2030, come previsto dal Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS), approvato con Deliberazione n. 67 del 12 febbraio 2022.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso le tabelle pubblicate da ARPA Sicilia con evidenza del mancato raggiungimento degli obiettivi del PEARS al 2030

La criticità n. 3 è superata.

4 **Criticità n. 4**

Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

Riscontro del Proponente:

L'elaborato integrativo RS06SIA0059I3 ha messo in evidenza la compatibilità dell'intervento progettuale con le prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale e con i Beni Culturali e Paesaggistici presenti nell'area di inserimento dell'impianto di progetto, come peraltro rilevato nel parere positivo emesso dalla Soprintendenza per i beni culturali di Palermo in data 01/10/2025 con nota prot. n. 0019567.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE;
- RS06SIA0030A0- CARTA DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO;
- RS06SIA0059I3- ANALISI AREE TUTELATE NEGLI AMBITI NON COPERTI DA PIANO PAESAGGISTICO.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione attestante la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel Piano Paesaggistico

La criticità n. 4 è superata.

5 **Criticità n. 5**

Disponibilità giuridica delle aree interessate dal progetto - La documentazione trasmessa dal proponente si limita a una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante, attestante la disponibilità delle aree destinate all'installazione degli aerogeneratori, delle infrastrutture elettriche e della viabilità interna, corredata da un elenco di particelle catastali e relativi proprietari. Tuttavia, non risultano allegati i contratti di disponibilità o altra documentazione probatoria attestante l'effettiva disponibilità giuridica

dei suoli, come richiesto dalle Linee Guida vigenti e dalle prassi consolidate in sede istruttoria. Alla luce di quanto sopra, si evidenzia la necessità di produrre idonea documentazione giuridicamente vincolante, attestante la disponibilità delle aree oggetto di intervento, ai fini del prosieguo dell'iter autorizzativo.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce copia dei contratti notarili sottoscritti e debitamente registrati e sottoscritti ed un contratto preliminare sottoscritto tra le parti, per il quale la sottoscrizione dell'atto notarile è prevista nel mese di dicembre.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0015I3-CONTRATTI.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso copia degli atti notarili a dimostrazione della disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.

La criticità n. 5 è superata.

6 **Criticità n. 6**

Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere potranno essere allocate in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza (qualora prevista) o a pali di sostegno appositamente predisposti in prossimità delle aree delle piazzole. Le stesse, dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

Riscontro del Proponente:

In merito alla richiesta di valutare l'installazione di videocamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° e funzionamento H24, collegate tramite strumenti telematici alle centrali operative del Dipartimento Regionale e del Corpo Forestale Regionale, al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi, di seguito vengono esposte le motivazioni per cui riteniamo complessa la condivisione dei sistemi di sicurezza aziendali con accesso aperto a soggetti esterni: - le videocamere termiche/termografiche possono riprendere anche i volti; per motivi di privacy, la Società non può concedere libero accesso alle immagini. È possibile fornire filmati solo in presenza di motivazioni documentabili; - le videocamere devono essere configurate per inquadrare esclusivamente le aree di proprietà della Società; non è possibile includere aree esterne; - le videocamere dispongono di software per la rilevazione di innalzamenti repentini di temperatura su distanze di alcune centinaia di metri; un incendio viene quindi rilevato solo se si manifesta in prossimità dell'impianto. Alla luce di quanto sopra, pur confermando la disponibilità della Scrivente Società, da sempre attenta a tematiche di questo tipo, si ritiene che l'applicazione dei protocolli proposti risulti complessa, soprattutto in considerazione della normativa vigente in materia di privacy e, ancor più, delle implicazioni relative alla cybersecurity.

Elaborati di riferimento:

- RS06EPD0002A0-STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 1 DI 2;
- RS06EPD0003A0-STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE 2 DI 2
- RS06REL0004A0-RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO

VALUTATO che il Proponente, pur manifestando alcune perplessità in relazione alla normativa sulla privacy, e

alla sicurezza elettronica, si dichiara disponibile alla posa in opera di telecamere termiche con funzione antincendio collegate con il Comando del Corpo Forestale.

La criticità n. 6 è superata.

7 **Criticità n. 7**

Per quanto riguarda il rischio di collisione, occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chirotterofauna. In ogni caso, tra le misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori per l'arresto in caso di necessità (Shuteour On Pemana - SODi oppure sistemi automatici di riduzione della velocita (automatea curtailment Sustem), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per uccelli e chirotteri. La Commissione valuterà in concreto le caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte in relazione allo specifico contesto ambientale.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente precisa che il monitoraggio dell'avifauna è ancora in corso. Nel Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna (cfr. RS06SIA0064I3) non è stata rilevata la presenza di specie sensibili al rumore e/o a rischio di estinzione, né di ambienti di nidificazione specifici e unici all'interno del raggio di monitoraggio. Saranno comunque adottati dei sistemi per ridurre al minimo l'impatto su avifauna e chirotterofauna. Questi si distinguono in: - Sistemi di dissuasione passiva, attraverso segnalazioni cromatiche e luminose; - Sistemi dinamici o attivi, basati su tecnologie ottiche o radar integrate in logiche di shutdown-on-demand e/o Automated Curtailment Systems..

Elaborati di riferimento:

- RS06PMA0001S1-PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE;
- RS06SIA0064I3- REPORT PRELIMINARE DI MONITORAGGIO ANTE OPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione attestante la posa in opera di adeguati sistemi automatici attivi e passivi per l'allontanamento dell'avifauna e per la riduzione o l'annullamento della rotazione delle pale in caso di avvicinamento di volatili con rischio di collisione.

La criticità n. 7 è superata.

8 **Criticità n. 8**

Relativamente all'elettrodotto aereo, dovranno essere forniti opportuni approfondimenti ambientali e progettuali e si chiede di valutare come alternativa l'interramento, al fine di limitarne i possibili impatti con il paesaggio e con le altre componenti ambientali interessate dall'intervento.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente precisa che il progetto non prevede la realizzazione di alcun elettrodotto aereo, e tutti i cavidotti saranno sviluppati in interrato.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0001A0- RELAZIONE TECNICA GENERALE;
- RS06REL0002A0- RELAZIONE DESCRITTIVA;
- RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

VALUTATO che il progetto non prevede alcun elettrodotto aereo.

La criticità n. 8 è superata.

9 **Criticità n. 9**

Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce il documento integrativo RS06SIA0071I3- MAPPATURA DEGLI ELEMENTI SENSIBILI. Nella tavola RS06SIA0071I3 è stato creato un buffer di 300 m attorno a tutte le componenti progettuali ed in tale fascia sono stati mappati tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, identificati come: elementi naturali: fiumi, bacini e impluvi secondari e frammentarie aree di vegetazione boscata; • elementi antropici: Masserie e civili abitazioni. Le opere di progetto fuori terra (aerogeneratori, piazzole definitive e viabilità di progetto) non interferiscono con alcun elemento sensibile. Solo il tracciato del cavidotto interrato e la viabilità da adeguare interferiscono con tali elementi, per i quali sono previsti interventi di mitigazione.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0071I3- MAPPATURA DEGLI ELEMENTI SENSIBILI.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati richiesti contenenti tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, identificati come: elementi naturali: fiumi, bacini e impluvi secondari e frammentarie aree di vegetazione boscata; elementi antropici: Masserie e civili abitazioni e che le opere di progetto fuori terra (aerogeneratori, piazzole definitive e viabilità di progetto) non interferiscono con alcun elemento sensibile.

La criticità n. 9 è superata.

10 **Criticità n. 10**

Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Riscontro del Proponente:

Il documento integrativo RS06SIA0071I3- MAPPATURA DEGLI ELEMENTI SENSIBILI riporta la mappatura delle emergenze richieste. Nella tavola RS06SIA0071I3 è stato creato un buffer di 300 m attorno a tutte le componenti progettuali; all'interno di tale fascia sono stati mappati tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, identificati come segue: - Elementi naturali: fiumi, bacini e impluvi secondari e frammentarie aree di vegetazione boscata; - Elementi antropici: masserie e civili abitazioni. Dall'analisi condotta risulta che le opere di progetto fuori terra (aerogeneratori, piazzole definitive e nuova viabilità di progetto) non interferiscono con alcun elemento sensibile individuato. Solo il tracciato del cavidotto interrato e alcuni tratti di viabilità da adeguare interferiscono parzialmente con tali elementi, per i quali sono tuttavia stati previsti specifici interventi di mitigazione, descritti nell'allegato RS06SIA0072I3- Schede tecniche degli elementi naturali e antropici identitari del paesaggio agrario. La Relazione pedo-agronomica (RS06SIA0020A0- RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA) ha infatti evidenziato che tali aree sono prevalentemente utilizzate a pascolo e prive di vegetazione arborea o arbustiva significativa.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0071I3- MAPPATURA DEGLI ELEMENTI SENSIBILI;
- RS06SIA0072I3- SCHEDE TECNICHE DEGLI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI IDENTITARI;
- RS06SIA0020A0- RELAZIONE PEDO- AGRONOMICA;
- RS06SIA0060I3- PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA (Relazione);
- RS06SIA0074I3- PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA (Tavola).

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione e che le opere di progetto fuori terra (aerogeneratori, piazzole definitive e viabilità di progetto) non interferiscono con alcun elemento sensibile.

La criticità n. 10 è superata.

11 **Criticità n. 11**

Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce il documento integrativo RS06SIA0073I3- MAPPATURA DI TUTTI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI DA SALVAGUARDARE; La mappatura delle aree contermini all'area di progetto ha evidenziato che tutti gli aerogeneratori previsti, con le relative piazzole e la viabilità di progetto, non interferiscono con alcun elemento naturale o antropico presente. Le uniche interferenze si riscontrano lungo il tracciato del cavidotto interrato e la viabilità esistente da adeguare.

i) La mappatura di tutti gli impluvi ha messo in evidenza che solo il cavidotto interrato interferisce con il reticolo idrografico esistente. In questi casi, il progetto prevede l'attraversamento in TOC (tecnica della Trivellazione Teleguidata) di tutti i corsi d'acqua identificati come significativi nello studio idraulico (cfr. RS06EPD0033A0) (tipologia di intervento di mitigazione di Tipo A). Nei punti in cui i due corsi d'acqua principali vengono attraversati dal cavidotto interrato, è inoltre previsto un intervento di ingegneria naturalistica sul corso d'acqua, per una lunghezza di almeno 50 m a monte e 50 m a valle dell'attraversamento (misura di mitigazione di Tipo B

ii) La mappatura degli elementi antropici ha evidenziato la presenza di pietraie, diffuse nelle aree limitrofe all'impianto. Nell'area di progetto esse sono state individuate in prossimità delle WTG4 e

WTG6. Tali elementi saranno salvaguardati durante la fase di cantiere; successivamente la società provvederà alla manutenzione periodica di una fascia di rispetto di 5 m attorno alle pietraie, mediante sfalci periodici e potature di rimonda. L'obiettivo è quello di creare barriere naturali tagliafuoco, in grado di proteggere questi potenziali rifugi per la fauna locale, soprattutto nei periodi estivi (misura di mitigazione di Tipo D). Nell'area di studio non si rilevano muretti a secco né terrazzamenti.

iii) La maggior parte dei bacini presenti è dotata di sponde ed è utilizzata regolarmente a fini irrigui. Sono stati tuttavia individuati due piccoli bacini privi di sponde, ubicati in aree naturali boscate. Per tali bacini è previsto un intervento di ingegneria naturalistica volto al consolidamento degli argini e al rafforzamento della piantumazione esistente con specie arbustive autoctone (misura di mitigazione di Tipo C).

iv) È prevista la realizzazione di una fascia mitigativa a verde di 10 m lungo la viabilità rurale esistente da adeguare, con presenza di scarpate naturali e aree boscate. Nei casi in cui si hanno terreni non regolarmente coltivati e privi di vegetazione arbustiva, a fine cantiere verranno eseguite lavorazioni superficiali e piantumazioni con specie erbacee e arbustive autoctone. Mentre, in presenza di scarpate naturali che costeggiano la viabilità, l'intervento prevede l'impianto di specie arbustive autoctone di consolidamento. Tali interventi favoriranno il consolidamento strutturale delle scarpate, la sicurezza delle aree, e contribuiranno all'incremento della biodiversità, offrendo rifugi e corridoi ecologici per la fauna locale (misura di mitigazione di Tipo E).

v) v e vi) La mappatura dei crinali e pietraie ha evidenziato la presenza di alcuni crinali in prossimità della WTG 1 e WTG 5. In fase di progettazione esecutiva, sarà effettuata una supervisione specifica dell'area al fine di verificare l'eventuale presenza di rifugi faunistici, adottando, se necessario, ulteriori misure volte a preservare la vegetazione faunistica. Al termine dei lavori di cantiere, l'intervento comprenderà inoltre la piantumazione di specie erbacee autoctone lungo i crinali e in prossimità delle rocce affioranti, con l'obiettivo di valorizzare e ripristinare la morfologia collinare del paesaggio (misura di mitigazione di Tipo F);

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0073I3- MAPPATURA DI TUTTI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI DA SALVAGUARDARE;
- RS06EPD0033A0- PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO- CANALI;
- RS06SIA0060I3– PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA (Relazione);
- RS06SIA0074I3- PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA (Tavola);
- RS06SIA0061I3- MISURE DI MITIGAZIONE DELLE COMPONENTI SUOLO, PAESAGGIO, VEGETAZIONE E FAUNA.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione attestante la salvaguardia di tutte le emergenze naturali e antropiche richieste

La criticità n.11 è superata.

12 **Criticità n. 12**

Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente precisa che non vi è alcuna interferenza diretta tra le opere di progetto, anche di occupazione temporanee di cantiere e i fabbricati presenti nell'area di inserimento dell'impianto, per cui non è previsto il recupero edilizio o la rifunzionalizzazione di alcun manufatto.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0006A0- VERIFICA DEI FABBRICATI NELL'AREA DI STUDIO;
- RS06SIA0054A0 - PLANIMETRIA DISTANZA FABBRICATI;
- RS06SIA0031A0- INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SU CTR DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO;
- RS06SIA0006A0- VERIFICA DEI FABBRICATI NELL'AREA DI STUDIO;
- RS06SIA0071I3- MAPPATURA DEGLI ELEMENTI SENSIBILI.

VALUTATO che i manufatti edilizi rurali non sono presenti in aree direttamente interessate dalle opere e che quelli esistenti, di proprietà privata, sono a distanze superiori a 1.2 km dalle piazzole degli aerogeneratori.

La criticità n. 12 è superata.

13 **Criticità n. 13**

Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra - il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce il documento revisionato RS06SIA0011A0- PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE; ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017; nel dettaglio alla pag. 18 è stato riportato lo scavo o lo scotico per ogni fase di lavorazione compresa nel progetto, fino al punto di consegna alla Stazione Terna. Si riportano qui di seguito i volumi complessivi stimati:

- Totale scavi m3 122.776,00
- Riutilizzo in situ m3 112.275,00
- Esubero m3 10.501,00

Il Piano contiene:

- Calcolo dei punti di prelievo
- Calcolo del numero di campioni
- Descrizione del set analitico
- Individuazione delle aree di stoccaggio provvisorio
- Individuazione analitica dei reinterri previsti
- Modalità di movimentazione delle terre, di campionamento e restituzione dei dati

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0011A0- PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso il piano preliminare delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e che, in fase esecutiva occorre produrre il piano definitivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

La criticità n. 13 è superata.

14 **Criticità n. 14**

Deve essere integrato/approfondito il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. Occorre integrare il PMA riportando: (i) relativamente al monitoraggio della componente condizioni pedologiche – suolo e sottosuolo, idonea planimetria sulla quale evidenziare i punti nei quali verrà effettuato il monitoraggio; (ii) il monitoraggio per la componente Vegetazione (ante, corso e post operam); (iii) il monitoraggio ante, corso e post operam per l'avifauna (stanziale e migratoria) secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact); (iv) il monitoraggio per la chirotterofauna che dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chirotteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia; (v) le indicazioni specifiche circa la durata e le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente; (vi) la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) Dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam).

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce il documento già depositato RS06PMA0001S1 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE, con le ulteriori tematiche di monitoraggio richieste. Lo studio di Impatto ambientale (SIA), ha messo in evidenza che per la tipologia di intervento progettuale in oggetto, le componenti e i fattori ambientali realmente coinvolti sono: ✓ Biodiversità: Fauna (rielaborato); ✓ Agenti fisici: Rumore e Vibrazione; ✓ Paesaggio e beni culturali; ✓ Vegetazione; ✓ Suolo e sottosuolo.

L'elaborato prevede in particolare:

- Avifauna e chirotterofauna: sulla base di quanto indicato nel "Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (AA.VV., 2012). Il monitoraggio ante – operam è stato già avviato e il tecnico incaricato, Dott. For. Luigi Zuccaro, ha consegnato il Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna (cfr. RS06SIA0064I3), in cui descrive le attività di monitoraggio avifauna e chirotterofauna in corso, la durata, le planimetrie con i punti/aree di monitoraggio e una valutazione preliminare dell'area di progetto, e la programmazione della restituzione dei dati. (cfr. Capitolo 2.1 del PMA- RS06PMA0001S1)

- Vegetazione. Le metodologie di analisi delle comunità vegetali consentono di verificare l'eventuale impatto negativo del progetto sulle specie vegetali e sulle fitocenosi presenti nel territorio interessato. (cfr. Capitolo 2.5 del PMA- RS06PMA0001S1)

- Rumore. Il piano di monitoraggio prevede campagne di misurazione del rumore di fondo dell'area d'impianto, rispetto ai ricettori esaminati in fase previsionale, durante le fasi di cantiere, al fine di verificare quanto previsto in fase previsionale ed al fine di imporre, se necessarie, forme compensative nella programmazione dei lavori. (cfr. Capitolo 2.2 del PMA DC24092D-RS06PMA0001S1) Relativamente alle

- Vibrazioni, le distanze esistenti tra le aree di cantiere ed i recettori individuati sono tali che in fase previsionale, si è potuto escluderne la propagazione e la trasmissione per simili distanze.

- Paesaggio e beni culturali il piano di monitoraggio ha previsto per le particolari componenti ambientali coinvolte (corsi d'acqua, lembi di aree boschive, e qualità dell'aria), non tanto un monitoraggio strumentale, ma la supervisione di personale esperto che valuti l'esecuzione degli

interventi progettuali e la programmazione dei lavori di mitigazione con opere di ingegneria naturalistica, al fine di garantire la tutela dei beni ambientali presenti in superficie.

- Suolo e Sottosuolo in fase di cantiere e in fase di esercizio dell'impianto, non è prevista alcuna possibile interazione né con il suolo, né con il sottosuolo o le acque profonde o superficiali, se non in caso di fuoriuscita accidentale di olii minerali esausti, olii minerali per rabbocchi alle turbine, o di olii motore degli automezzi, in riferimento ai quali sono state comunque definite le attività di controllo operativo e gestione delle emergenze.

Elaborati di riferimento:
- RS06PMA0001S1- PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- RS06SIA0064I3-REPORT PRELIMINARE DI MONITORAGGIO ante operam avifauna e chirotterofauna.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE contenente tutte le indicazioni richieste.

La criticità n. 14 è superata.

15 **Criticità n. 15**

È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate

Riscontro del Proponente:

Il Proponente precisa innanzitutto che la Carta Rete Ecologica e la Carta Sensibilità ecologia erano già presentate (cfr. tavola RS06SIA0051A0- CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA);

sono inoltre state prodotte le tavole integrative: RS06SIA0079I3- CARTE TEMATICHE AMBIENTALI-ECOLOGICHE DELLA REGIONE SICILIA e RS06SIA0080I3- CARTA HABITAT CORINE, dalle quali è possibile valutare l'assenza di significativi impatti aggiuntivi rispetto alle componenti ambientali esaminate negli studi ambientali già prodotti. L'analisi delle carte tematiche ambientali - ecologiche della Regione Sicilia, hanno evidenziato l'assenza di significativi impatti aggiuntivi rispetto alle componenti ambientali già esaminati

Elaborati di riferimento:
- RS06SIA0079I3- CARTE TEMATICHE AMBIENTALI-ECOLOGICHE DELLA REGIONE SICILIA;
- RS06SIA0080I3 - CARTA HABITAT CORINE;
- RS06SIA0081I3 - CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO;
- RS06SIA0018S1 - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso le tavole richieste da cui non emergono segnali di impatti significativi su habitat presenti

La criticità n. 15 è superata.

16 **Criticità n. 16**

È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Riscontro del Proponente:

Considerata la limitatezza dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali in entrata e in uscita dal sito su cui sarà realizzato l'impianto, l'ubicazione dell'area, in una posizione marginale rispetto alle aree più urbanizzate, e la presenza di una rete viaria adeguata alla movimentazione dei mezzi, si può ritenere che l'impatto sull'incremento del traffico afferente all'area in esame non sia significativo e comunque limitato alla Fase di Cantiere, in particolare al trasporto dei componenti degli aerogeneratori. Nella Fase di Esercizio, si può ritenere che vi sarà un impatto sull'incremento del traffico afferente all'area in esame non significativo e comunque limitato per le opere di manutenzione.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0001A0- RELAZIONE TECNICA GENERALE;
- RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (S.I.A.);
- RS06SIA0011A0- PIANO TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE;
- RS06SIA0013A0-VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE DI CANTIERE;
- RS06SIA0065I3-DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA - QUESITO PUNTO 16.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati richiesti contenenti tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, identificati come: elementi naturali: fiumi, bacini e impluvi secondari e frammentarie aree di vegetazione boscata; elementi antropici: Masserie e civili abitazioni e che le opere di progetto fuori terra (aerogeneratori, piazzole definitive e viabilità di progetto) non interferiscono con alcun elemento sensibile.

La criticità n. 16 è superata.

17 **Criticità n. 17**

Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto/elettrodotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa..

Riscontro del Proponente:

i) In riferimento al rispetto dei limiti in vigore per l'elettromagnetismo, si rimanda alla relazione RS06SIA0010S1-RELAZIONE DI IMPATTO ELETTROMAGNETICO, nella quale è stato dimostrato, a valle di una valutazione preventiva dei campi magnetici indotti dagli elementi costituenti l'impianto eolico, il rispetto dei limiti indicati dalla vigente normativa. Sono stati, infatti, calcolati i valori dei campi elettromagnetici e le relative distanze di sicurezza. Per i cavidotti, unico elemento

potenzialmente a "contatto" con i ricettori, le distanze di prima approssimazione raggiungono il massimo valore di 2 m. Come si evince dalle immagini sotto riportate, volendo estendere l'analisi, non vi è presenza di recettori sensibili almeno fino ai 10 m dai cavidotti.

ii) I rifiuti prodotti in fase di cantiere sono elencati e normati con il relativo codice nello SIA, prevalentemente imballaggi, da avviare a riciclo secondo la normativa vigente.

iii) L'impianto non ha consumi idrici. In fase di cantiere le necessità sono limitate a poche autobotti e in fase di esercizio esclusivamente per la cura e la manutenzione del verde.

iv) In riferimento, invece, al sistema di illuminazione, si precisa che gli aerogeneratori saranno dotati di luce rossa intermittente attiva durante le ore notturne e posta in testa alla navicella, al fine di rispettare le prescrizioni ENAC/ENAV, in materia di ostacoli alla navigazione aerea. Diversamente, la sottostazione sarà dotata di un sistema di illuminazione ad accensione controllata mediante rilevatore di movimento, capace di riconoscere il passaggio di animali o persone ed attivare l'illuminazione al solo passaggio delle persone.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- S06SIA0010S1-RELAZIONE DI IMPATTO ELETTROMAGNETICO

VALUTATO che il proponente ha trasmesso la documentazione riguardo ai all'impatto elettromagnetico, rifiuti prodotti, al modesto approvvigionamento idrico, e al sistema di illuminazione.

La criticità n. 17 è superata.

18 **Criticità n. 18**

Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc..); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati

Riscontro del Proponente:

Il Proponente precisa innanzitutto che era stato già depositato il documento STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITA, nel quale era già stato esaminato l'impatto visivo, con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnato da fotoinserimenti che rappresentano la situazione ante e post operam su immagini reali. Ad ogni modo, lo studio è stato integrato con ulteriori analisi integrative (Elaborato RS06SIA0005S1 - STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITA'). Allo stesso modo, in riscontro ai vari punti, sono state prodotte numerose tavole integrative, raggruppate graficamente come richiesto dall'ente che riportano:

i) Lo studio dell'intervisibilità su base topografica contenente oltre all'impianto anche i beni di cui al

D.Lgs 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.).

ii) La rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici.

iii) La planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento.

iv) La cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali

v) La planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento;

vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0072I3- SCHEDE TECNICHE DEGLI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI IDENTITARI DEL PAESAGGIO AGRARIO
- RS06SIA0075I3- CARTA DELL'INTERVISIBILITA' (ZVI), CENTRI ABITATI E BENI PAESAGGISTICI;
- RS06SIA0076I3- PUNTI DI VISIBILITA' DELL'AREA DI IMPIANTO;
- RS06SIA0077I3- CARTA DELLE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEI LUOGHI;
- RS06SIA0078I3- FOTOINSERIMENTI RITRAZIONI FOTOGRAFICHE "A VOLO DI UCCELLO";
- RS06SIA0039S1- FOTOINSERIMENTI (revisionati) e DW24092D-V32 - FOTOINSERIMENTI RITRAZIONI FOTOGRAFICHE "A VOLO DI UCCELLO".

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso le tavole richieste da cui non emergono segnali di impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali

La criticità n. 18 è superata.

19 **Criticità n. 19**

Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata e gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (vi) Prevedere bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce il documento integrativo RS06SIA0069I3- RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA. La Relazione integrativa, redatta ai sensi del D.G.G. n.102 del 23/06/2021, G.U.R.S. Parte I, n.30 del 16/07/2021, ha illustrato gli aspetti progettuali finalizzati ad inquadrare lo stato attuale dell'area oggetto di intervento e le modifiche derivanti dalla realizzazione delle opere, al fine di ottemperare al principio di invarianza idraulica dell'intervento rispetto allo stato ante operam. L'analisi integrata degli interventi previsti — posa del cavidotto, realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori, allestimento delle piazzole e adeguamento della viabilità — evidenzia che, pur comportando modifiche localizzate alla permeabilità del suolo, l'estensione complessiva delle superfici impermeabilizzate risulta contenuta rispetto all'area dei bacini scolanti interessati. La prevalente collocazione delle opere lungo tracciati esistenti, l'adozione di tecniche costruttive a basso impatto idrologico (come la stabilizzazione a calce), il ripristino delle superfici temporaneamente occupate e la predisposizione di sistemi di drenaggio e regimentazione delle acque meteoriche (cunette, fossi di guardia, manutenzione programmata) costituiscono misure efficaci per il contenimento degli effetti sul deflusso superficiale. Le percentuali di incidenza delle superfici impermeabilizzate sulle aree dei singoli bacini risultano inferiori all'1%, confermando la marginalità dell'impatto idraulico. Inoltre, si evidenzia che le aree interessate dagli interventi non ricadono all'interno di zone classificate dal Piano Assetto Idrogeologico (PAI) come aree a pericolosità idraulica né interferiscono con tratti di reticolo idrografico in modellamento attivo. Tali condizioni, unitamente agli eventuali accorgimenti progettuali, esecutivi e gestionali adottati, consentono di affermare che l'intervento nel suo complesso rispetta il principio di invarianza idraulica, non alterando in modo significativo il bilancio idrologico del sito né compromettendo la funzionalità dei recapiti naturali esistenti.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0069I3- RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati richiesti contenenti tutti gli elementi costitutivi di uno studio completo idraulico e idrogeologico con analisi delle azioni di progetto sull'ambiente idrico, delle misure di contenimento e mitigazione, con le soluzioni previste, anche con tecniche di ingegneria naturalistica per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia previsti.

La criticità n. 19 è superata.

20 **Criticità n. 20**

Dovrà essere trasmesso lo Studio Previsionale dell'Impatto Acustico ex L. 447/95, a firma di un Tecnico Competente in Acustica iscritto all'ENTECA

Riscontro del Proponente:

Lo studio di impatto acustico fa parte dei documenti progettuali. Il quadro emissivo in termini di rumore si mantiene al di sotto delle soglie diurne e notturne previste dalla normativa.

I tecnici che hanno redatto la VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (ANTE E POST OPERAM) (cfr. RS06SIA0012A0) e VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE DI CANTIERE (cfr. RS06SIA0013A0) sono:

- Vittoria D'Oria nominata tecnico competente in acustica ambientale – con Delibera GRC Regione Campania n° 5 del 11/06/2014, iscrizione nell'elenco Regionale con il n° 2014000028, iscrizione

all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in acustica (ENTECA) con il numero 9146

- Dott. Luigi Esposito nominato Tecnico competente in acustica ambientale – con Delibera GRC Regione Campania n° 5 del 11/06/2014, iscrizione nell'elenco Regionale con il n°2014000030, iscrizione all'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) con il numero 9148

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0012A0 VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (ANTE E POST OPERAM)
- RS06SIA0013A0 VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE DI CANTIERE

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso lo studio di valutazione di impatto acustico, sempre al di sotto delle soglie diurne e notturne, previste dalla normativa, firmato da tecnici abilitati iscritti all'ENTECA.

La criticità n. 20 è superata.

21 **Criticità n. 21**

Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico

Riscontro del Proponente:

La documentazione contiene:

i) Gli allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimento di terra, viabilità esistente e di progetto, ecc) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti.

ii) Allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale

iii) Allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico

Elaborati di riferimento:

- RS06EPD0015A0- Profili longitudinali e sezioni della viabilità di nuova realizzazione;
- RS06EPD0016A0-Profili longitudinali e sezioni delle Piazzole per l'installazione degli Aerogeneratori;
- RS06SIA0066I3-DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA - QUESITO PUNTO 21;
- RS06SIA0081I3-CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati richiesti dal cui esame non emergono segnali di impatti negativi e significativi sull'ambiente.

La criticità n. 21 è superata.

22 **Criticità n. 22**

Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

Riscontro del Proponente:

In fase di cantiere, di esercizio e di futura dismissione dell'impianto non è previsto alcun impatto diretto sul

suolo e sottosuolo. Durante le 13 fasi di cantiere o durante le fasi future di dismissione dell'impianto, non vi sono rischi accertati del suolo, sottosuolo e delle acque, se non in caso di fuoriuscita accidentale di olii minerali utilizzati negli ingranaggi utilizzati dei mezzi utilizzati in cantiere o nel caso di eventi accidentali, per i quali comunque sono state definite le attività di controllo operativo e gestione delle emergenze, nell'elaborato "PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI" (RS06REL0013A0). Le misure di gestione delle emergenze comprendono il raccoglimento tempestivo dei liquidi sversati, con l'ausilio di materiali assorbenti (sabbia, segatura, ecc), l'asportazione della porzione di terreno contaminato ed il trasporto dello stesso in discarica autorizzata. In fase di esercizio, non si prevede la presenza all'interno del sito di impianto, di depositi di olio o altri materiali combustibili e/o infiammabili.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0062I3–ANALISI DEL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE SUOLO, SOTTOSUOLO E DELLE ACQUE;
- RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE;
- RS06REL0013A0- PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati contenenti gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

La criticità n. 22 è superata.

23 **Criticità n. 23**

Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce apposito elaborato da cui si evince che l'area interessata dalla realizzazione dell'intervento è caratterizzata da dissesti geomorfologici, sia attivi che quiescenti. Le interferenze con le aree a pericolosità geomorfologica sono rappresentate dal solo passaggio del cavidotto. In caso di presenza anche del reticolo idrografico l'interferenza sarà risolta in TOC; in caso, invece, di presenza di solo dissesto, si dovrà prevedere il ripristino e la mitigazione del rischio idrogeologico.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0068I3-DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA – QUESITO PUNTO 23

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi contenenti l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici, nonché programmi per la soluzione delle criticità.
La criticità n. 23 è superata.

24 **Criticità n. 24**

Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la

superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

Riscontro del Proponente:

Il Monitoraggio più recente ha registrato che nei territori della provincia di Palermo la variazione di consumo di suolo nel periodo 2022-2023 è stata in aumento rispetto a quella rilevata nel periodo 2021-2022, di 84 ettari; il consumo complessivo di suolo è pari a 28.574 ettari, pari al 5,72 % rispetto all'estensione complessiva della provincia di Palermo che è di circa 499.544 ettari. La valutazione del consumo di suolo complessivo è stata sviluppata nella relazione RS06SIA0067I3.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0033A0 - IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE ESISTENTI O AUTORIZZATI NELL'AREA VASTA;
- RS06SIA0070I3 - IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI POST CONSEGNA; - RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE;
- RS06SIA0067I3- CONSEGNA DOCOMUNTAZIONE INTEGRATIVA - QUESITO PUNTO 24 e 25

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati cartografici e descrittivi contenenti l'analisi del consumo di suolo da cui si evince che:

- nel periodo 2022-2023 è stata in aumento rispetto a quella rilevata nel periodo 2021-2022, di 84 ettari.
- L'area di inviluppo di 10 km attorno all'intervento progettuale ha una estensione di circa 45.000 ettari e interessa soprattutto 15 comuni. Il Monitoraggio del consumo di suolo registrato dall'ARPA Sicilia per i 15 comuni è pari a 4.578,77 ha.
- L'intervento progettuale oggetto di valutazione prevede complessivamente un consumo di suolo molto ridotto pari a circa: 4 ha che rispetto ai 45.000 ha. esaminati rappresenta una percentuale inferiore al 0,000087% del suolo esaminato

La criticità n. 24 è superata.

25 **Criticità n. 25**

Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Riscontro del Proponente:

Rispetto a questo punto nella valutazione cumulativa richiesta sono stati considerati gli impianti eolici esistenti, autorizzati o con procedura di Via conclusa positivamente. Tale censimento è stato riportato nella tavola di progetto RS06SIA0033A0- IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE ESISTENTI O AUTORIZZATI NELL'AREA VASTA, con queste integrazioni è stata prodotta una tavola integrativa RS06SIA0070I3 - IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI POST CONSEGNA, in cui si è stato aggiornato l'impatto cumulativo presente. Nella tavola RS06SIA0070I3 è possibile constatare che gli impianti eolici esistenti ed autorizzati sono invariati, mentre in autorizzazione è presente un nuovo progetto, depositato al MASE, successivamente al 10/04/2025, data di deposito del progetto LA CRESTA, oggetto di valutazione.

L'analisi del consumo di suolo è stata effettuata in criticità n. 24.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0033A0 - IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE ESISTENTI O AUTORIZZATI NELL'AREA VASTA;
- RS06SIA0070I3 - IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI POST CONSEGNA; - RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE;
- RS06SIA0067I3- CONSEGNA DOCOMUNTAZIONE INTEGRATIVA - QUESITO PUNTO 24 e 25

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati cartografici e descrittivi contenenti l'analisi del consumo di suolo

La criticità n. 25 è superata.

26 **Criticità n. 26**

Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. de04/2003.

Riscontro del Proponente:

La VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (cfr. RS06SIA0018S1) e la RELAZIONE PEDO - AGRONOMICA (cfr. RS06SIA0020A0) non hanno rilevato la presenza colture di pregio nelle aree d'impianto. In ogni caso la società ha contattato i proprietari dei terreni interessati dall'istallazione degli aerogeneratori, e si è accertata che non vi siano colture di pregio e non sussistano divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. de04/2003. Tutto ciò è stato dichiarato dai proprietari in un'apposita dichiarazione firmata dai conduttori dei terreni.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0018S1- VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE;
- RS06SIA0020A0- RELAZIONE PEDO – AGRONOMICA;
- RS06ADD0014I3- DICHIARAZIONI CONDUTTORI TERRENI

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione e che le opere di progetto fuori terra (aerogeneratori, piazzole definitive e viabilità di progetto) non interferiscono con alcun elemento sensibile.

La criticità n. 26 è superata.

27 **Criticità n. 27**

Dovrà essere prodotto un apposito studio volto ad approfondire/verificare mediante indagini dirette la presenza di eventuali rotte migratorie nell'areale di progetto; (iii) dovrà essere valutata come alternativa la localizzazione dell'area di progetto al di fuori del perimetro dell'IBA interessato.

Riscontro del Proponente:

Al fine di valutare le possibili interferenze tra l'impianto eolico proposto ed eventuali rotte migratorie nell'areale di progetto, nell'anno in corso è stato già avviato il monitoraggio dell'avifauna e della chirotterofauna. (cfr. RS06SIA0064I3- Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna) Per l'avifauna, le attività sono condotte tenendo conto del protocollo ANEV, Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna e Legambiente onlus (2012), integrando eventualmente la metodologia con le indicazioni fornite dai protocolli WWF (Teofili C., Petrella S., Varriale M., 2009) e MITO (CISO, 2000), cui si rimanda per i dettagli. Per quanto riguarda i chirotteri si è fatto riferimento al citato protocollo ANEV-Legambiente, integrato dalle linee guida Eurobats (Rodrigues L. et al., 2008), Gruppo Italiano Ricerca Chirotteri (Roscioni F., Spada M. [a cura di], 2014) e Agnelli P. et al. (2004). La metodologia adottata è coerente, inoltre, con l'approccio BACI (Before After Control Impact) che permette di misurare l'incidenza potenziale di un disturbo o di un evento. In base ai dati finora rilevati nel corso del monitoraggio ed alla conoscenza dell'area acquisita nel corso di altre attività in aree limitrofe, il monitoraggio evidenzia che all'interno dell'area di progetto, non esiste un vero corridoio a collo di bottiglia dove gli uccelli si concentrano, ma si distribuiscono in un fronte molto ampio e dispersivo. Il tecnico incaricato (Dott. For. Luigi Zuccaro) che sta svolgendo il monitoraggio, ipotizza in via preliminare che, nell'area di studio, gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'impianto eolico in progetto, legati a collisione, dislocamento, perdita e modificazione degli habitat, possano presumibilmente essere ritenuti poco rilevanti; in ogni caso, ciascuna di queste possibili interazioni dovrà tuttavia essere valutata in modo specifico, a monitoraggio concluso. Il monitoraggio in corso conferma quanto già evidenziato a proposito dell'avifauna anche per la chirotterofauna, ovvero che la rilevanza dell'area non presuppone automaticamente una valutazione di incidenza negativa. I rilievi e le analisi a questi connesse hanno infatti finora evidenziato la compatibilità dell'impianto con le esigenze di tutela delle specie di chirotteri ivi presenti, anche tenendo conto dei possibili effetti cumulativi con altri impianti. Relativamente al quesito (iii) dovrà essere valutata come alternativa la localizzazione dell'area di progetto al di fuori del perimetro dell'IBA interessato è opportuno precisare che non vi è alcuna componente di progetto che ricada in Area IBA. L'area IBA più prossima all'area di progetto è l'area IBA 215 - Monti Sicani, occa Busambra e Bosco della Ficuzza, posta ad oltre 7,8 km a sud-ovest dall'aerogeneratore più prossimo (WTG 4), e ad oltre 5 km dalla sottostazione di progetto, che rappresenta la componente di progetto più prossima. (cfr. tavola DW24092D-V14 - CARTA DELLE AREE PROTETTE).

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0064I3- Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguati studi sulle principali rotte migratorie, e che essendo la più vicina area IBA a circa 7.8 km dal sito, non appare necessario la modificazione del sito di insediamente dell'impianto.

La criticità n. 27 è superata.

28 **Criticità n. 28**

Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) - La documentazione prodotta nell'ambito della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) – in particolare il documento RS06SIA0018A0 – presenta lacune e insufficienze che non consentono di escludere con certezza l'esistenza di incidenze significative sull'integrità dei siti Natura 2000 potenzialmente interferiti dal progetto, in particolare:

- assenza di una valutazione quantitativa e georeferenziata degli impatti, utile a determinare oggettivamente l'entità e l'estensione delle interferenze su habitat e specie;

- mancata analisi dell'impatto cumulativo con altri impianti esistenti o in progetto, elemento particolarmente rilevante per la componente avifaunistica;

- misure di mitigazione ambientale indicate solo in forma generica, prive di localizzazione spaziale, tempistiche attuative, definizione delle responsabilità e criteri per la verifica dell'efficacia;

- assenza di un piano di gestione post-operam specificamente orientato alla conservazione di habitat e specie Natura 2000;

- mancata analisi dettagliata delle specie prioritarie (es. rapaci diurni) e delle loro dinamiche ecologiche (nidificazione, migrazione, uso del territorio);

- assenza di riferimento agli obiettivi di conservazione e ai formulari standard dei siti IT020039 e IT020024.

Alla luce di tali elementi, si ritiene necessario un approfondimento specifico della VINCA con riferimento agli standard richiesti dalla normativa vigente (D.P.R. 357/1997, D.A. 36/2022) e alle Linee Guida ISPRA, al fine di garantire una valutazione completa e fondata degli effetti del progetto sui siti Natura 2000.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente presenta lo studio di incidenza ambientale in fase appropriata contenente anche:

- la valutazione quantitativa e georeferenziata degli impatti, utile a determinare oggettivamente l'entità e l'estensione delle interferenze su habitat e specie;
- l'analisi dell'impatto cumulativo con altri impianti esistenti o in progetto, elemento particolarmente rilevante per la componente avifaunistica;
- le misure di mitigazione ambientale indicate con localizzazione spaziale, tempistiche attuative, definizione delle responsabilità e criteri per la verifica dell'efficacia;
- piano di gestione post-operam specificamente orientato alla conservazione di habitat e specie Natura 2000;
- analisi dettagliata delle specie prioritarie (es. rapaci diurni) e delle loro dinamiche ecologiche (nidificazione, migrazione, uso del territorio);
- riferimento agli obiettivi di conservazione e ai formulari standard dei siti IT020039 e IT020024.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0018S1- VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso lo studio di incidenza ambientale contenente tutte le analisi richieste dalla normativa e specificate in criticità e che l'analisi della documentazione prodotta, in funzione della presenza in aree vicine deli siti IT020039 e IT020024 permette di escludere con ragionevole certezza l'insorgere di elementi e incidenze negativi e significativi per gli habitat presenti. In particolare si rileva che non esiste sottrazione, frammentazione, degrado di habitat.

La criticità n. 28 è superata.

29 **Criticità n. 29**

Misure di mitigazione - Nonostante l'intervento sia stato dichiarato compatibile con il contesto faunistico e le misure di mitigazione proposte risultino coerenti con i protocolli nazionali attualmente in uso (es. Protocollo dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna – 2012), non è stata prevista alcuna misura attiva o automatizzata per la riduzione del rischio di collisione con l'avifauna. In particolare, non sono stati inseriti nel progetto sistemi di rilevamento avanzati (es. radar, telecamere ottiche o termiche) né dispositivi di smart curtailment per l'arresto selettivo e preventivo delle turbine in caso di avvicinamento di specie sensibili o in migrazione. Tale assenza costituisce una carenza progettuale rilevante, alla luce della crescente disponibilità e diffusione di tecnologie attive per la tutela dell'avifauna, già adottate in numerosi contesti a rischio. La mancata integrazione di tali sistemi potrebbe limitare l'efficacia delle misure di mitigazione proposte, soprattutto nei periodi e nelle fasce orarie più critiche per la presenza o il passaggio dell'avifauna. Si ritiene necessario che il proponente integri sistemi attivi di monitoraggio e gestione automatizzata delle turbine, come radar, telecamere o dispositivi di arresto selettivo, da attivare permanentemente su tutto l'impianto, al fine di garantire un'efficace protezione dell'avifauna durante tutte le fasi di esercizio. Tali misure devono costituire parte integrante della strategia di mitigazione, in coerenza con le migliori pratiche attualmente disponibili.

Riscontro del Proponente:

Tra le soluzioni tecnologiche più avanzate per la protezione dell'avifauna e dei chirotteri ci sono i sistemi automatici di spegnimento su richiesta (Shutdown-on-Demand, SOD) e i sistemi di riduzione automatica della velocità (Automated Curtailment Systems). Tali sistemi permettono lo spegnimento selettivo e temporaneo di uno o più aerogeneratori in presenza di un rischio elevato di impatto. In generale, nell'eventualità in cui alla conclusione del monitoraggio sia rilevata la presenza di specie sensibili, o se in fase di esercizio si rilevi la nidificazione di specie aventi le sopracitate caratteristiche, si attiveranno quali misure di mitigazione, modalità di funzionamento degli aerogeneratori con potenze sonore più basse (NRS Noise Reduction System) nel periodo più critico. Per quanto riguarda i chirotteri si considererà l'adozione di un "Bat Protection System", che preveda lo stop delle turbine nell'eventualità si verifichino condizioni ambientali favorevoli e la sussistenza, da rilevarsi in tempo reale, di effettiva attività della chirotterofauna nei pressi degli aerogeneratori; tali sistemi si avvalgono di applicazioni SCADA (Supervisory Control and Data Acquisition) in grado di ottimizzare i processi grazie ad uno storico dati acquisito, ed effettuare interventi migliorativi puntuali garantendo in tal senso un controllo continuo. Tra le tecnologie in uso si annoverano, a titolo esemplificativo, rilevatori bioacustici in tempo reale (il Wildlife Acoustics' SMART SYSTEM) oppure sistemi che coniugano l'utilizzo di termocamere ed algoritmi basati su parametri meteorologici.

Elaborati di riferimento:

- RS06PMA0001S1- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE;
- RS06SIA0064I3- Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna;
- RS06SIA0061I3- MISURE DI MITIGAZIONE DELLE COMPONENTI SUOLO, PAESAGGIO, VEGETAZIONE E FAUNA.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati descrittivi dei mezzi da adoperare per la mitigazione e riduzione del movimento delle pale in caso di avvicinamento di volatili in rischio di collisione.

La criticità n. 29 è superata.

30 **Criticità n. 30**

Opere di mitigazione a verde e ingegneria naturalistica - Non risultano adeguatamente progettate e descritte le opere di mitigazione ambientale e paesaggistica previste mediante interventi di ingegneria naturalistica e piantumazioni di specie autoctone. In particolare, mancano: • la localizzazione precisa degli interventi; • la definizione delle tipologie botaniche e dei criteri di scelta delle specie; • le modalità di esecuzione e manutenzione; • gli elaborati tecnici di dettaglio (planimetrie, sezioni, schede vegetazionali); • un cronoprogramma e un quadro economico di riferimento. Tali carenze impediscono la valutazione dell'effettiva funzionalità delle misure compensative e della loro coerenza con le caratteristiche ambientali e geomorfologiche del territorio interessato.

Riscontro del Proponente:

Le tipologie individuate di interventi di mitigazione e di ingegneria naturalistica degli elementi naturali ed antropici da salvaguardare, sono le seguenti: • Tipologia di tipo A - TOC (Trivellazione teleguidata): attraversamento dei reticoli idrografici che sono risultati significativi nello studio idraulico (cfr. Tavola DW24092D-E09) La tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC), è utilizzata per realizzare gli attraversamenti del cavidotto di corpi idrici aventi una certa larghezza. La TOC consiste essenzialmente nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo mediante una trivellazione eseguita da una apposita macchina, la quale permette di controllare l'andamento planoaltimetrico per mezzo di un radio-controllo. • Tipologia di tipo B - Intervento di ingegneria naturalistica lungo i canali, con realizzazione di gabbionate rinverdite (cfr. RS06SIA0073I3 e RS06SIA0074I3) • Tipologia di tipo C - Intervento di ingegneria naturalistica lungo le sponde dei bacini idrici, consolidamento con incremento della piantumazione esistente con specie arbustive (cfr. RS06SIA0073I3 e RS06SIA0074I3) • Tipologia di tipo D - Intervento di manutenzione ordinaria nella fascia di rispetto di 5 m delle pietraie (sfalci periodici e potatura di rimonda al fine di creare barriere naturale taglia fuoco) (cfr. Tavola RS06SIA0079I3) • Tipologia di tipo E - Fascia mitigativa a verde di 10 m lungo la viabilità rurale esistente che interferisce con il progetto, con presenza di scarpate naturali e vincolate a bosco. Se i terreni non sono regolarmente coltivati e privi di vegetazione arbustiva esistente, l'intervento prevede a fine cantiere la lavorazione delle aree e la piantumazione di specie erbacee e arbustive autoctone. Mentre l'intervento prevede solo l'impianto di specie arbustive autoctone di consolidamento, in presenza di scarpate naturali che costeggiano la viabilità. (cfr. Tavola RS06SIA0079I3 e RS06SIA0080I3). • Tipologia di tipo F - Intervento di tutela dei crinali e delle rocce affioranti. Inoltre, l'intervento prevede a fine cantiere la piantumazione, lungo il crinale e in prossimità delle rocce affioranti, di ulteriori specie erbacee autoctone, come segno della morfologia collinare del paesaggio. (cfr. Tavola RS06SIA0079I3). La documentazione comprende anche il cronoprogramma e il quadro economico di riferimento.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0073I3-MAPPATURA DI TUTTI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI DA SALVAGUARDARE;
- RS06SIA0074I3- PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA.
- RS06SIA0061I3- MISURE DI MITIGAZIONE delle componenti suolo, paesaggio, vegetazione e fauna;

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati cartografici e descrittivi di tutti gli elementi richiesti per garantire la compatibilità ambientale delle opere facendo anche ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica.

La criticità n. 30 è superata.

31 **Criticità n. 31**

Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, ecc.)..

Riscontro del Proponente:

Gli elaborati posti a base del progetto dell'impianto eolico oggetto del presente documento, rispondono ai requisiti previsti per il primo livello di progettazione, rimandando pertanto alla fase di progettazione esecutiva i dettagli costruttivi dell'opera.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0001A0- RELAZIONE TECNICA;
- RS06REL0002A0- RELAZIONE DESCRITTIVA;
- RS06SIA0001A0- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE;
- RS06SNT0001A0- SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati descrittivi e cartografici di tutti gli elementi richiesti, rinviando alla fase esecutiva i dettagli costruttivi.

La criticità n. 31 è superata.

32 **Criticità n. 32**

Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.

Riscontro del Proponente:

Gli interventi di mitigazione individuati, sono già stati evidenziati nella risposta relativa al Punto n. 30. Si precisa infine che per ogni tipologia di intervento sono state previste anche le opere di manutenzione e di durata dell'intervento.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0061I3- MISURE DI MITIGAZIONE delle componenti suolo, paesaggio, vegetazione e fauna;
- RS06SIA0073I3- MAPPATURA DI TUTTI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI DA SALVAGUARDARE;
- RS06SIA0074I3-PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA;
- RS06PMA0001S1- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati descrittivi e cartografici degli elementi richiesti nonché il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.

La criticità n. 32 è superata.

33 **Criticità n. 33**

La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo

con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

Riscontro del Proponente:

Lo studio ha valutato gli impatti cumulativi generati dalla compresenza di tali tipologie di impianti. Nel dettaglio è stato valutato:

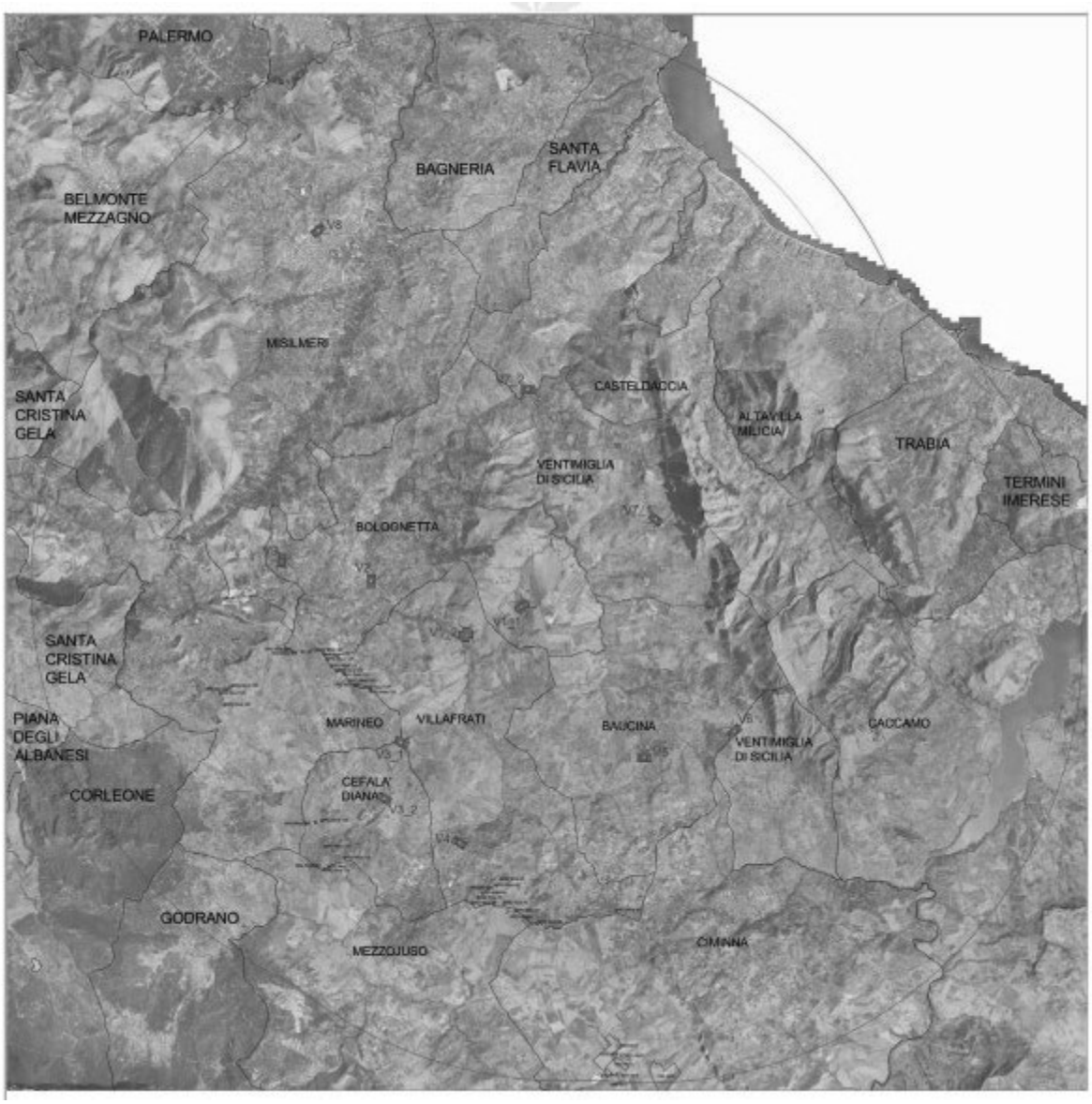
- Impatto visivo cumulativo;
- Impatto su patrimonio culturale e identitario;
- Impatto su flora e fauna (tutela della biodiverisità e degli ecosistemi);
- Impatto acustico cumulativo;
- Impatto cumulativi su suolo e sottosuolo.

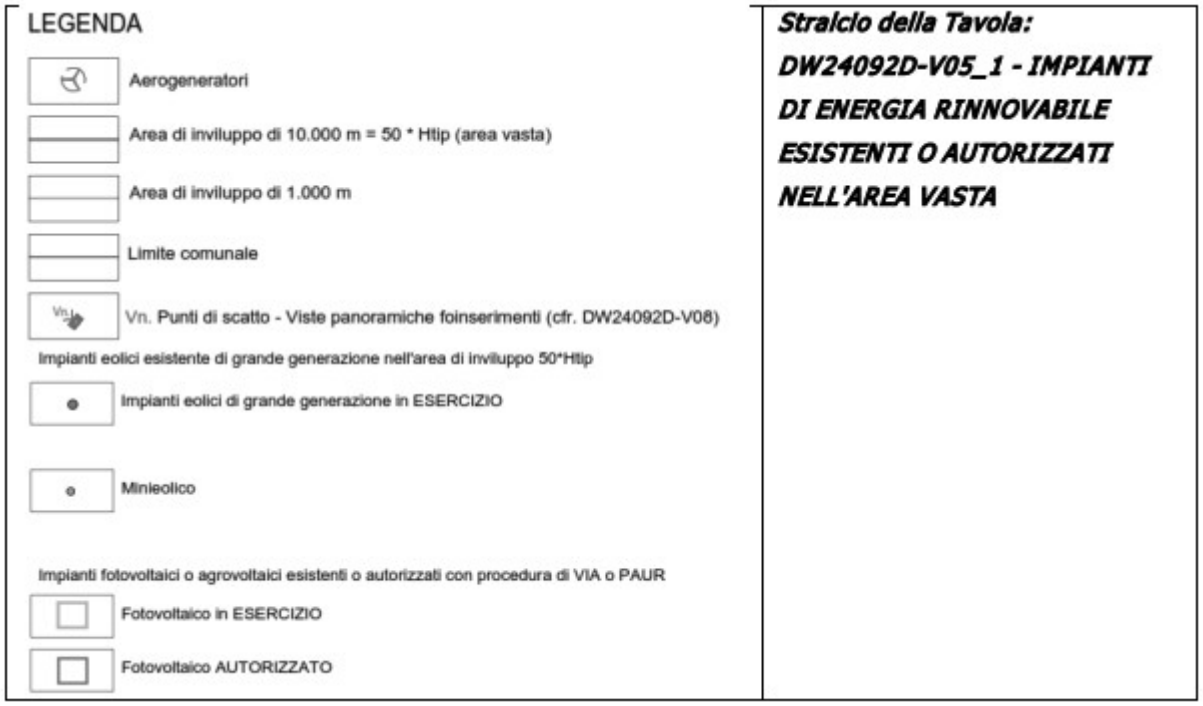
Lo studio ha evidenziato che la stima qualitativa e quantitativa dei principali impatti indotti dall'opera di progetto in relazione agli altri impianti esistenti nell'area, nonché le interazioni individuate tra i predetti impatti con le diverse componenti e fattori ambientali, identifica l'intervento di progetto sostanzialmente come compatibile con il sistema paesistico-ambientale analizzato. Attenendosi alle prescrizioni e raccomandazioni suggerite nella VIA, il progetto che prevede la realizzazione del parco eolico, non comporterà impatti significativi su habitat naturali o semi-naturali né sulle specie floristiche e faunistiche, preservandone così lo stato attuale.

Il censimento degli impianti presenti nell'area vasta, alla data 07/02/2025, ha evidenziato che sono presenti: o 2 impianti eolici esistenti da oltre un ventennio; o 6 minieolici; o 5 impianti fotovoltaici esistenti; o 1 impianto fotovoltaico autorizzato. Per completezza è stata fatta la verifica anche di tutti i progetti depositati al Ministero o alla Regione Sicilia alla data del 07/02/2025, da cui risulta che nell'area vasta esaminata sono presenti i seguenti progetti in iter autorizzativo:

- 2 progetti di impianti eolici di repowering che subentreranno ai due impianti eolici esistenti;
- 7 progetti di impianti fotovoltaici

Come richiesto dalla CTS, tale censimento è stato aggiornato, allo stato attuale ed è stata prodotta una nuova tavola RS06SIA0070I3. Il censimento ha evidenziato che, nel raggio dei 10 km sono presenti gli stessi impianti esistenti e/o autorizzati censiti a febbraio 2025, mentre risulta presentato un progetto di impianto eolico depositato al Ministero, successivamente al 10/04/2025, data di deposito del progetto "La Cresta". Questo progetto (codice id.14175) è stato depositato in data 29/07/2025 e non ha rispettato le linee guida nazionali relative alle interdistanze minime tra gli impianti; due turbine, infatti, sono in parziale sovrapposizione con le turbine WTG 5 e 6 dell'impianto la Cresta, oggetto di valutazione.


PALERMO
BAGNERIA
SANTA FLAVIA
BELMONTE MEZZAGNO
MISILMERI
CASTELDACCIA
SANTA CRISTINA GELA
ALTAVILLA MILICIA
TRABIA
VENTIMIGLIA DI SICILIA
TERMINI IMERESE
BOLOGNETTA
SANTA CRISTINA GELA
PIANA DEGLI ALBANESI
MARINEO
VILLAFRATI
BAUCINA
CACCAMO
VENTIMIGLIA DI SICILIA
CORLEONE
CEFALA' DIANA
GODRANO
MEZZOJUSO
CIMINNA



Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0005S1- STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITA';
- RS06SIA0070I3- IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI POST CONSEGNA;
- RS06SIA0064I3-Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna;
- RS06PMA0001S1- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE;
- RS06SIA0061I3- MISURE DI MITIGAZIONE DELLE COMPONENTI SUOLO, PAESAGGIO, VEGETAZIONE E FAUNA;
- RS06SIA0076I3 - PUNTI DI VISIBILITA' DELL'AREA DI IMPIANTO

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati descrittivi e cartografici degli elementi richiesti, con evidenza cartografica e tabellare della presenza di altri impianti FER in area vasta, da cui si evince la compatibilità dell'impianto in relazione all'effetto cumulo, analizzato per le varie componenti ambientali relative all'impianto e alle opere accessorie, e che la realizzazione delle opere previste è assorbibile dal contesto ambientale e vincolistico del territorio di riferimento.

La criticità n. 33 è superata.

34 **Criticità n. 34**

Dovrà essere prodotto il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

Riscontro del Proponente:

Rispetto al presente quesito è stata a individuata un'area di cantiere delle dimensioni di circa 4.000 mq, scelta in

posizione baricentrica rispetto all'impianto, lungo la SP/SR 18, univocamente indentificata nel documento RS06REL0011S1- PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO. Inoltre, è stato previsto il seguente documento integrativo: RS06SIA0061I3- MISURE DI MITIGAZIONE DELLE COMPONENTI SUOLO, PAESAGGIO, VEGETAZIONE E FAUNA, in cui sono state individuate 6 tipologie di interventi mitigazione nell'area di progetto al fine di ridurre i possibili impatti che l'intervento può produrre sulle componenti ambientali, già dettagliatamente descritto nei punti precedenti.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0011S1- PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO;
- RS06SIA0061I3- MISURE DI MITIGAZIONE DELLE COMPONENTI SUOLO, PAESAGGIO, VEGETAZIONE E FAUNA

VALUTATO che il Proponente prodotto il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

La criticità n. 34 è superata.

35 **Criticità n. 35**

Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice.

Riscontro del Proponente:

In base ai dati finora rilevati nel corso del monitoraggio e della conoscenza dell'area acquisita nel corso di altre attività in aree limitrofe, il monitoraggio evidenzia che all'interno dell'area di progetto, non esiste un vero corridoio a collo di bottiglia dove gli uccelli si concentrano, ma si distribuiscono in un fronte molto ampio e dispersivo. Il monitoraggio in corso conferma quanto già evidenziato a proposito dell'avifauna anche per la chirotterofauna, ovvero che la rilevanza dell'area non presuppone automaticamente una valutazione di incidenza negativa. I rilievi e le analisi a questi connesse hanno infatti finora evidenziato la compatibilità dell'impianto con le esigenze di tutela delle specie di chirotteri ivi presenti, anche tenendo conto dei possibili effetti cumulativi con altri impianti. In ogni caso il Piano di monitoraggio ha previsto alcune misure di mitigazione a cui si rimanda per un quadro completo (cfr. RS06PMA0001S1). In ogni caso, nel piano di monitoraggio è già previsto che, durante la fase di cantiere, vi sarà la supervisione di un tecnico faunista nell'area, al fine di poter sospendere tempestivamente le lavorazioni nell'area di cantiere in presenza di rotte migratorie o di avifauna nidificante.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0064I3- Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna;
- RS06PMA0001S1- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) con indicazione dei periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice, in caso di rilevazione di presenze.

La criticità n. 35 è superata.

36 **Criticità n. 36**

Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Riscontro del Proponente:

In fase ante operam, per le attività di monitoraggio — comprendenti il monitoraggio della fauna e del rumore, nonché i sopralluoghi e gli studi vegetazionali — è stata prevista una spesa complessiva pari a 42.000 Euro..

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la stima dell'importo previsto delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

La criticità n. 36 è superata.

37 **Criticità n. 37**

La società proponente è tenuta a produrre apposita dichiarazione asseverata, redatta da tecnico abilitato ai sensi di legge, che attesti, sotto la propria responsabilità, la conformità dell'intervento proposto rispetto ai limiti e alle soglie previsti dalla normativa vigente. Tale dichiarazione dovrà contenere una puntuale analisi dell'effetto cumulo su scala locale e comprensoriale, riferita a tutti gli impianti esistenti, autorizzati e in fase di autorizzazione nell'intorno del sito di progetto, e dovrà: • riportare esplicitamente i parametri tecnico-normativi di riferimento (quali: superficie occupata, potenza complessiva installata, densità degli impianti sul territorio, incidenza paesaggistica, interferenze visive e cumulative, ecc.); • dimostrare la non compromissione dei valori paesaggistici, ambientali e agricoli del territorio ai sensi degli articoli 2 e 4 del suddetto Decreto Assessoriale; • essere corredata da idonea documentazione tecnica e cartografica georeferenziata (in formato vettoriale e raster), finalizzata a supportare l'analisi e a comprovare la conformità dell'intervento ai limiti imposti. La mancata presentazione di tale dichiarazione, ovvero l'evidenza di un superamento dei limiti previsti, potrà costituire causa ostativa all'ottenimento del provvedimento autorizzativo.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente trasmette in riscontro al punto 37) dichiarazione, asseverata da tecnico abilitato, sulla conformità ai limiti e alle soglie previsti dalla normativa vigente

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0013I3- DICHIARAZIONE CONFORMITA' INTERVENTO.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la dichiarazione asseverata, redatta da tecnico abilitato ai sensi di legge, che attesti, sotto la propria responsabilità, la conformità dell'intervento proposto rispetto ai limiti e alle soglie previsti dalla normativa vigente

La criticità n. 37 è superata.

38 **Criticità n. 38**

Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente

(e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona.

Riscontro del Proponente:

Sono stati previsti tre interventi di ingegneria naturalistica che verranno condivisi con le Amministrazioni Comunali interessate e che avranno l'obiettivo salvaguardare e potenziare l'ecosistema naturale esistente, contrastare il rischio idrogeologico e il rischio incendio che flagella il territorio siciliano.

- Intervento di ingegneria naturalistica lungo i canali, con realizzazione di gabbionate rinverdite (cfr. Tavole RS06SIA0073I3 e RS06SIA0074I3). Questi interventi avverranno in prossimità degli attraversamenti dei corsi d'acqua principali da parte dei cavidotti interrati, al fine di aumentare la biodiversità ambientale. L'intervento prevede la modellazione dei versanti dei corsi d'acqua, il consolidamento dei versanti con gabbionate di tipo reno rinverdite con specie vegetali legnose arbustive autoctone. Questa tipologia di intervento deve avere un doppio obbiettivo, prevenire il dilavamento (cioè contrastare il rischio idrogeologico) e la creazione, nello stesso tempo, di rifugi per la fauna locale. La sistemazione dei letti dei corsi d'acqua con le gabbionate crea delle naturali barriere taglia fuoco, che nel caso di incedi impedisce il propagarsi degli incendi, problematica che affligge l'area di intervento. Sono previsti due interventi lungo i corsi d'acqua. Gli interventi sono interessati dal passaggio del cavidotto interrato in TOC.

- Intervento di ingegneria naturalistica lungo le sponde dei bacini idrici. (cfr. Tavole (cfr. Tavole RS06SIA0073I3 e RS06SIA0074I3). Questi interventi prevedono l'incremento della piantumazione esistente lungo gli argini di due bacini idrici in aree naturali (vincolate a bosco), nell'area esaminata, privi ad aggi di fascia mitigativa e che sembrano in stato di abbandono. La piantumazione di specie arbustive incrementerà il consolidamento strutturale degli argini, assicurando la sicurezza delle aree e aumenterà la biodiversità ambientale dell'area incrementando la possibilità di rifugio per la fauna locale. I bacini idrici sono: - a nord dell'area d'impianto, lungo il tracciato del cavidotto tra la WTG 2 e la WTG 3; - a sud dell'area d'impianto, lungo il tracciato del cavidotto in prossimità della WTG 5.

- Interventi di ingegneria naturalistica lungo la viabilità rurale esistente da adeguare, con presenza di scarpate naturali e vincolate a bosco (cfr. Tavole RS06SIA0073I3 e RS06SIA0074I3). Se i terreni non sono regolarmente coltivati e privi di vegetazione arbustiva esistente, l'intervento prevede a fine cantiere la lavorazione delle aree e la piantumazione di specie erbacee e arbustive autoctone. Mentre l'intervento prevede solo l'impianto di specie arbustive autoctone di consolidamento, in presenza di scarpate naturali che costeggiano la viabilità.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA00603I3- PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA;
- RS06SIA0074I3-PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso adeguanti elaborati per illustrare gli interventi di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc).

La criticità n. 38 è superata.

39 **Criticità n. 39**

Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Riscontro del Proponente:

Le richieste di integrazione pervenute ad oggi dagli enti coinvolti nel procedimento non comportano alcuna modifica all'intervento progettuale, ad eccezione del parere trasmesso dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Palermo che, nell'esprimere parere positivo sul procedimento in oggetto, chiede che "l'aerogeneratore WTG 1 dovrà essere delocalizzato in quanto in prossimità di area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera "g" D. Lgs. 42/04 (all'interno della fascia di rispetto inedificabile del bosco)". In merito a quanto rilevato dall'Ente, si precisa che le aree indicate come boscate in prossimità della WTG 1 non corrispondono, nella realtà, a superfici boschive. Come evidenziato nella relazione pedo-agronomica, tali aree risultano infatti regolarmente coltivate e prive di vegetazione di tipo boschivo o arbustivo. In ogni caso, l'eventuale delocalizzazione dell'aerogeneratore WTG 01 verrà concordata a 4 mani con l'ente in sede di Conferenza dei Servizi e la ricollocazione dell'aerogeneratore, qualora necessaria, verrà fatta all'interno di aree non interessate da vincoli ed in posizione tale da non modificare in modalità sostanziale quanto già valutato dai vari Enti nel corso del procedimento. Si fa infine presente che, a seguito della sottoscrizione di accordo di condivisione delle opere di rete con altro operatore, la sottostazione di utenza ha subito una modifica, che è stata descritta nel documento RS06SIA0063I3 Relazione tecnica in addendum – Adeguamento opere di rete.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0063I3- RELAZIONE TECNICA IN ADDENDUM - ADEGUAMENTO OPERE DI RETE.

VALUTATO che l'unica modifica richiesta da Enti riguarda la possibile rilocalizzazione della torre n. 1 per interferenza con la fascia boschiva, contestata dal Proponente, e che questi si dichiara disponibile a modificare il sito di insediamento, qualora necessario, in sede di conferenza di servizi.

La criticità n. 39 è superata.

40 **Criticità n. 40**

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Riscontro del Proponente:

Il proponente precisa che i contenuti degli elaborati della SIA (cfr. RS06SIA0001A0) hanno sviluppato le tematiche richieste nelle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0063I3- RELAZIONE TECNICA IN ADDENDUM - ADEGUAMENTO OPERE DI RETE;
- RS06SIA0059I3- ANALISI AREE TUTELATE NEGLI AMBITI NON COPERTI DA PIANO

PAESAGGISTICO;
- RS06SIA0060I3- PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA;
- RS06SIA0061I3
- MISURE DI MITIGAZIONE DELLE COMPONENTI SUOLO, PAESAGGIO, VEGETAZIONE E FAUNA;
- RS06SIA0062I3 - ANALISI DEL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE SUOLO, SOTTOSUOLO E DELLE ACQUE;
- RS06SIA0064I3
- REPORT PRELIMINARE DI MONITORAGGIO ANTE OPERAM AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA
- RS06SIA0005S1-STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITÀ;
- RS06PMA0001S1-PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati ambientali rispondenti alle linee guida SNPA 28/2020.

La criticità n. 40 è superata.

41 **Criticità n. 41**

Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce la relazione di sintesi delle criticità espresse e tutte cartografie sono presentate in formato shapefile

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0058I3-RELAZIONE DI SINTESI DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE DALLA CTS NEL PII N. 25/2025;
- RS06GIS0002I3-SHAPEFILE-TEMATISMI

VALUTATO che il Proponente produce la relazione di sintesi delle criticità espresse e tutte cartografie sono presentate in formato shapefile

La criticità n. 41 è superata.

42 **Criticità n. 42**

Occorre integrare il PMA riportando per ciascuna componente, oltre alla durata, modalità delle attività di monitoraggio anche la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante operam, corso d'opera, post-operam). Sempre con riferimento al PMA, il proponente: (i) dovrà produrre/fornire all'autorità ambientale gli esiti del monitoraggio ante operam relativamente all'avifauna e alla chirotterofauna.

Riscontro del Proponente:

Lo studio di Impatto ambientale (SIA), ha messo in evidenza che per la tipologia di intervento progettuale in oggetto, le componenti e i fattori ambientali realmente coinvolti sono: ✓ Biodiversità: Fauna (rielaborato); ✓ Agenti fisici: Rumore e Vibrazione; ✓ Paesaggio e beni culturali; ✓ Vegetazione; ✓ Suolo e sottosuolo..

Elaborati di riferimento:

- RS06PMA0001S1- PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE;
- RS06SIA0064I3-Report preliminare di monitoraggio ante operam avifauna e chirotterofauna

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso il piano di monitoraggio ambientale, con indicazione di durata, modalità di campionamento, analisi e frequenza per le varie componenti ambientali.

La criticità n. 42 è superata.

43 **Criticità n. 43**

Il proponente dovrà depositare una dichiarazione con la quale si impegna alla sottoscrizione di una apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art.106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare un aumento di capitale sociale di importo pari a minimo al 10% del valore dell'investimento, da mantenere sino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale.

Riscontro del Proponente:

In riscontro alla succitata richiesta è stata redatta una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa da mantenere sino al collaudo finale delle opere, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0016I3- DICHIARAZIONE IMPEGNO FIDEIUSSIONE- REALIZZAZIONE E MITIGAZIONI.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la dichiarazione con la quale si impegna alla sottoscrizione di una apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art.106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare un aumento di capitale sociale di importo pari a minimo al 10% del valore dell'investimento.

La criticità n. 43 è superata.

44 **Criticità n. 44**

In sede di riscontro/risposta alle criticità riportate in seno al presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la società proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto "LA CRESTA" e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS

Riscontro del Proponente:

In riscontro alla succitata richiesta è stata redatta una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa da mantenere sino al collaudo finale delle opere, finalizzata anche a

garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0016I3- DICHIARAZIONE IMPEGNO FIDEIUSSIONE- REALIZZAZIONE E MITIGAZIONI.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la dichiarazione con la quale si impegna alla sottoscrizione di una apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art.106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare un aumento di capitale sociale di importo pari a minimo al 10% del valore dell'investimento.

La criticità n. 44 è superata.

45 **Criticità n. 45**

Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co. 3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Riscontro del Proponente:

In merito al presente quesito, occorre osservare che la possibilità di realizzare idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia risulta influenzato da molteplici aspetti legati alla morfologia del territorio, alla geologia dei luoghi, alla titolarità dei terreni, alla vincolistica e alle normative che determinano gli indirizzi tecnici e gli aspetti autorizzativi di questo tipo di interventi. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla morfologia dei luoghi, infatti, come evidenziato negli elaborati grafici (cfr. RS06EPD0002S1- PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR 1 di 2 e RS06EPD0003S1- PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR 2 di 2) l'orografia dell'area di ubicazione degli aerogeneratori ha una conformazione tipicamente collinare, caratterizzata da pendii e declivi contraddistinti da significative pendenze che non permettono la realizzazione di aree d'invaso senza ricorrere a profonde alterazioni del territorio attraverso interventi di sbancamento e formazione di rilevati. Di non secondaria importanza sono inoltre gli aspetti legati alla geologia e idrogeologia delle aree, poiché l'approvvigionamento idrico legato alla disponibilità permanente di acqua negli invasi per fronteggiare periodi siccitosi o l'estinzione di eventuali incendi impone la realizzazione di pozzi per attingere ad eventuale falda acquifera, che prevedono l'installazione di impianti di sollevamento alimentati da generatori diesel o elettrici, con la Conseguente necessità di risoluzione delle problematiche tecniche e autorizzative. ln aggiunta, la possibilità di realizzazione di laghetti da utilizzare per mitigare il rischio legato alla siccità e agli incendi presuppone la realizzazione di invasi di volume significativo, tale da richiedere l'impiego di superfici che non sono nella disponibilità della Società Proponente, per cui si dovrebbe necessariamente ricorrere ad espropri. ln ultimo, va osservato che l'utilizzo dei volumi di laminazione, da realizzare per garantire l'invarianza idraulica degli interventi progettuali, come laghetti per l'approvvigionamento idrico in caso di persistente siccità o incendi, comprometterebbe la capacità di regolazione delle vasche stesse, con la perdita

della funzione di laminazione per cui sono state concepite. Tuttavia, la Società Proponente si rende disponibile a concepire i necessari accorgimenti progettuali finalizzati all'utilizzo dei volumi di laminazione, che verranno previsti per l'area di accumulo nel corso della progettazione esecutiva, anche realizzando invasi permanenti, a condizione che tale intervento venga autorizzato dalla competente Autorità di Bacino competente.

VALUTATO che il Proponente non ha la disponibilità di terreni idonei per realizzare quanto richiesto, la orografia del luogo non consente la realizzazione di idonei laghetti se non a prezzo di significativi movimenti di terra e che tuttavia si rende disponibile a concepire i necessari accorgimenti progettuali finalizzati all'utilizzo dei volumi di laminazione, che verranno previsti per l'area di accumulo nel corso della progettazione esecutiva, anche realizzando invasi permanenti, a condizione che tale intervento venga autorizzato dalla competente Autorità di Bacino competente.

La criticità n. 45 è superata.

VALUTATO in definitiva che tutte le 45 criticità espresse in PII n. 25 del 21.07.2025 sono state superate.

- **QUADRO PROGETTUALE:**

CONSIDERATO che:

- Il progetto in esame, denominato **"LA CRESTA"**, prevede la realizzazione di un **parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile**, da ubicarsi nella **provincia di Palermo**, nei comuni di **Bolognetta, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati e Baucina**;
- L'impianto è costituito da **6 aerogeneratori** di potenza unitaria pari a **5,0 MW**, per una potenza complessiva nominale pari a **30,00 MW**, da collegare in antenna a 150 kV con la **stazione di smistamento RTN "Villafrati"**, come da STMG Cod. Prat. 202404055;
- Il layout progettuale è stato definito in base ai seguenti criteri:
  - **Assenza di aree vincolate**;
  - **distanza di almeno 500 m dagli edifici abitati o abitabili**, per garantire il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico;
  - **minimizzazione dell'apertura di nuove strade**, per contenere l'impatto sulla proprietà terriera;
- Gli aerogeneratori saranno installati in una configurazione tale da ottimizzare la risorsa eolica e garantire la producibilità attesa. Il sito mostra una velocità media annua del vento pari a 6,7 m/s a 114 m di altezza, con una producibilità stimata pari a 86,2 GWh/anno, corrispondente a 2873 ore equivalenti/anno, come da relazione anemologica (DC24092D- V09);
- Il parco sarà localizzato nelle località "Serralunga e Schiena Suvarita", a est dell'abitato di Bolognetta e a nord degli abitati di Ventimiglia di Sicilia, Villafrati e Baucina, con una distanza dai centri abitati compresa tra 2,1 e 4 km, e 1,7 km dal Villaggio Madonnella;
- La distribuzione territoriale delle turbine è la seguente:
  - **WTG 1 e 2** in agro di **Ventimiglia di Sicilia**;
  - **WTG 3 e 5** in agro di **Bolognetta**;
  - **WTG 4** in agro di **Villafrati**;
  - **WTG 6**, cavidotto esterno interrato e sottostazione in agro di **Baucina** e **Villafrati**, in prossimità della stazione Terna;
- I terreni interessati dall'intervento risultano censiti al NCT come segue:
  - **Bolognetta**: fogli 5, 9, 18, 19;
  - **Ventimiglia di Sicilia**: foglio 5;
  - **Villafrati**: fogli 1, 2, 3, 4;
  - **Baucina**: fogli 1, 2, 6.

CONSIDERATO che le caratteristiche tecniche degli aerogeneratori:

- Gli aerogeneratori previsti sono di tipo **ad asse orizzontale a tre pale**, con generatore asincrono e torre tubolare in acciaio, e saranno definiti con maggiore precisione in sede di progettazione esecutiva; le dimensioni ipotizzate per ciascun aerogeneratore risultano pari a:
  - **diametro rotore**: 163 m,
  - **altezza mozzo**: 118,5 m,
  - altezza massima al tip (punta pala)**:** 200 **m;**
- La navicella, alloggiata in sommità alla torre, ospita i principali componenti meccanici ed elettrici, tra cui: **albero lento, moltiplicatore di giri, albero veloce, generatore elettrico e sistemi di controllo**, con pale realizzate in **vetroresina rinforzata**;
- Il sistema di controllo consente la **rotazione della navicella (imbardata)** per mantenere l'orientamento rispetto alla direzione del vento e **l'ottimizzazione del passo delle pale**, in funzione della velocità del vento e delle condizioni ambientali, garantendo:
  - generazione ottimale di potenza,
  - contenimento della corrente di inserzione (cut-in),
  - arresto automatico in caso di guasto,
  - limitazione della potenza a 5,00 MW,
  - riduzione del flicker e delle oscillazioni meccaniche;
- Ogni aerogeneratore è elettricamente composto da: **generatore, interruttore BT, trasformatore MT/BT, cavi e quadri elettrici MT, rete di terra, servizi ausiliari**, con produzione iniziale in **bassa tensione e frequenza variabile**, e successiva conversione per il collegamento alla rete;
- Ai fini della **mitigazione dell'impatto visivo**, le torri saranno verniciate con **smalti antiriflettenti di colore grigio chiaro**, e dotate di:
  - **segnalazione notturna** a luce rossa intermittente (2000 cd) sulla navicella e luci a bassa intensità a metà torre,
  - **segnalazione diurna** mediante **tre bande rosse da 6 m** sulle estremità delle pale, per un totale di 18 m;
- La colorazione e la segnaletica luminosa degli aerogeneratori saranno soggette ad eventuali ulteriori prescrizioni dell'**ENAC**, se ritenute necessarie per la sicurezza della navigazione aerea.

CONSIDERATO che i Cavidotti elettrici:

- La posa dei cavidotti elettrici sarà realizzata **interrata** con profondità minima di **1,10 m** e larghezza variabile in base al numero e alla tipologia di cavi (da 0,50 m a 1,75 m), per uno sviluppo lineare complessivo pari a:
  - **12,9 km** all'interno del parco eolico,
  - **2,77 km** per il cavidotto esterno fino alla sottostazione MT/AT,
  - **460 m** per il cavidotto AT di connessione alla stazione Terna;
- I tracciati seguiranno prevalentemente la **viabilità esistente o di nuova realizzazione**, con strati di riempimento eseguiti con terreno vagliato e misto granulare; sulle strade pubbliche è previsto il ripristino del manto con conglomerato bituminoso;

CONSIDERATO che le fondazioni degli aerogeneratori:

- Le torri degli aerogeneratori saranno fondate su **strutture in cemento armato con plinto su pali**, progettate in base alle caratteristiche geotecniche dei terreni e ai carichi trasmessi dalle turbine;
- Le fondazioni sono **di tipo indiretto**, costituite da platee circolari di **28 m di diametro**, con **20 pali per ciascuna torre**, del diametro di **150 cm** e lunghezza **25 m**, con ancoraggi tipo **tirafondo** in grado di trasmettere forze e momenti nelle tre direzioni principali;

CONSIDERATO che le piazzole di montaggio e manutenzione:

- In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una **piazzola di cantiere di circa 5.000 mq**, necessaria per il montaggio delle componenti principali (gru, sezioni torre, navicella, mozzo) e per

ospitare l'area fondazionale;

- Le piazzole saranno **stabilizzate a calce**, come la viabilità di accesso, e **ridotte in fase post- cantiere** a dimensioni di **61,50 x 40,50 m (circa 2.500 mq)**, sufficienti per consentire le attività manutentive;
- La **superficie residua** non più necessaria sarà **ripristinata** allo stato ante-operam.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto in sede di integrazioni la documentazione notarile di disponibilità giuridica dei terreni, come meglio specificato in analisi della criticità n. 5:

CONSIDERATO che

- Il quadro economico generale, riportato nella documentazione progettuale, indica un valore complessivo dell'opera privata pari a € 39.340.000,00 IVA compresa.

CONSIDERATO che il costo stimato per la **dismissione dell'intervento**, comprensivo delle operazioni di smantellamento degli aerogeneratori, delle opere civili e del ripristino delle aree interessate, ammonta complessivamente a **1.530.000,00 Euro**. Tale importo rappresenta una previsione di spesa da sostenere a fine vita dell'impianto, in coerenza con i criteri di reversibilità dell'opera e di tutela ambientale.

CONSIDERATO che ai fini del procedimento, il proponente ha calcolato l'**onere istruttorio** pari a **203.700,00 Euro**, sulla base del valore complessivo dell'opera.

CONSIDERATO che il proponente ha presentato nel SIA un'analisi delle alternative progettuali, articolata in tre direttrici principali:

a. l'alternativa **"zero":** la società evidenzia che la mancata realizzazione dell'impianto comporterebbe la rinuncia a un'iniziativa di produzione energetica da fonte rinnovabile, in contrasto con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione e con il principio di sviluppo sostenibile. Tale opzione, pur evitando l'impatto diretto sull'ambiente, non produrrebbe alcun beneficio di tipo ambientale, economico o sociale in termini di riduzione delle emissioni, creazione di occupazione o valorizzazione territoriale.

b. l'alternativa tecnologica basata su **aerogeneratori di media taglia**: già valutata nella fase preliminare, è stata esclusa in quanto avrebbe richiesto un numero sensibilmente maggiore di torri (circa il doppio) per raggiungere la medesima potenza installata. Tale configurazione avrebbe comportato un impatto ambientale più elevato, con maggiore consumo di suolo per le fondazioni, estensione della viabilità interna, numero di piazzole, frammentazione del territorio e pressione visiva/paesaggistica più diffusa.

c. l'**alternativa funzionale con impianto fotovoltaico** di potenza equivalente: è stata ritenuta non idonea per il contesto orografico, altimetrico e di uso del suolo dell'area di progetto, caratterizzata da forti pendenze, disomogeneità morfologica e presenza di aree boscate. La realizzazione di un impianto fotovoltaico avrebbe comportato maggiore alterazione della copertura vegetale e della continuità ecologica, peggiori interferenze con le destinazioni d'uso agricole e forestali, e una minore capacità di integrazione territoriale rispetto all'impianto eolico.

CONSIDERATO che la **soluzione proposta**, basata sull'impiego di **6 aerogeneratori da 5 MW ciascuno**, è quindi stata selezionata in quanto garantisce una **maggiore efficienza energetica**, una **minore pressione territoriale**, un **minor numero di opere civili** e una **più elevata compatibilità con il contesto ambientale**, riducendo al minimo il numero di torri e ottimizzando le reti infrastrutturali e le superfici di cantiere.

CONSIDERATO che**:**

- la relazione sulla valutazione del **RISCHIO ARCHEOLOGICO** ha evidenziato che, su circa 2 ettari indagati, non è stato possibile effettuare verifiche dirette a causa dell'inaccessibilità dei terreni, per indisponibilità dei proprietari.
- l'analisi archivistica e bibliografica ha comunque consentito di stimare il rischio archeologico relativo per ciascuna WTG.

- per le WTG 1, 2, 3, 4 e 5 il rischio è stato classificato come **medio**, con un grado di potenziale archeologico **nullo o non valutabile** per assenza di visibilità o accesso.
- per la WTG 6 il rischio è stato classificato come **alto**, con **potenziale medio**, in ragione della vicinanza al sito archeologico noto di Contrada Suvarita, nonostante anche in questo caso la visibilità sia risultata scarsa.
- l'impatto complessivo è stato definito **medio**, in quanto il progetto interessa un'area indiziata o le sue immediate prossimità.

CONSIDERATO che ai fini dell'analisi dell'effetto cumulo e della interferenza visiva la documentazione trasmessa in sede di integrazioni dimostra sia per l'impianto, sia per le opere accessorie la compatibilità in relazione al contesto vincolistico e ambientale del territorio di riferimento.

- **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE:**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **RS06SIA0001A0 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (S.I.A.)** in cui ha analizzato i seguenti **Strumenti di Piano**:

1. Strumento urbanistico locale;
2. Vincoli paesaggistici D. Lgs. 42/04;
3. Piano Territoriale Paesistico Regionale;
4. Piano Territoriale Provinciale di Palermo
5. Piano di Assetto Idrogeologico Sicilia (PAI);
6. Piano Tutela Delle Acque (PTA);
7. Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;
8. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
9. Vincolo Idrogeologico;
10. Piano Regionale per la Qualità dell'Aria;
11. Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve;
12. Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi;
13. Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
14. Piano faunistico venatorio;
15. Piani Regionali Dei Materiali Da Cava P.RE.MA.C. e Dei Materiali Lapidei Di Pregio P.RE.MA.L.P;
16. Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
17. Analisi Aree E Siti Non Idonei e compatibilità Linee Guida (DM2010) e D.P. 10/10/2017;
18. D.L. N.199/2021 "Attuazione della direttiva 2018/2001/UE del parlamento europeo e del consilio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" (Direttiva RED II)
19. Strategia Energetica Nazionale (S.E.N.);
20. Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);
21. Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package);
22. FIT FOR 55;
23. Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra;
24. Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE).

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto è stato analizzato rispetto a numerosi strumenti di pianificazione territoriale e ambientale a scala locale, provinciale, regionale e nazionale, senza che siano emerse incompatibilità sostanziali.
- Non ricade in aree classificate come "non idonee" secondo le Linee Guida Nazionali del D.M. 10/09/2010 e il D.P. 10/10/2017.
- Gli aerogeneratori e le principali opere non interessano aree a pericolosità geomorfologica elevata o molto elevata (P3/P4) né aree a rischio idraulico.

- Il progetto non interferisce con beni paesaggistici, archeologici o aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004, ad eccezione di alcuni tratti dei cavidotti interrati che attraversano corsi d'acqua e formazioni boscate, per i quali è prevista la posa in TOC (trivellazione orizzontale controllata).
- L'area non ricade all'interno di SIC, ZSC, ZPS, IBA o aree della Rete Ecologica Siciliana, né interessa Siti Ramsar, parchi o riserve naturali.
- Il vincolo idrogeologico interessa alcune componenti del progetto (aerogeneratori, piazzole, viabilità, cavidotti), per cui sarà necessario il rilascio del Nulla Osta da parte dell'Ispettorato delle Foreste.
- In base alla cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), sono presenti alcune frane inattive e dissesti lungo i cavidotti interrati, ma non sussistono rischi per gli aerogeneratori o per infrastrutture sensibili.
- Non si rilevano interferenze con la risorsa idrica o con i bacini idrogeologici secondo il Piano di Tutela delle Acque e il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.

➢ **QUADRO AMBIENTALE**

CONSIDERATO CHE:

- Il **RUMORE** prodotto durante la **fase di cantiere** è di tipo **temporaneo**, principalmente diurno e limitato alla movimentazione dei mezzi e alle attività di installazione;
- Il **rumore in esercizio** dell'impianto deriva da fenomeni **aerodinamici** e **meccanici**, ma risulta generalmente percepibile solo entro poche centinaia di metri;
- Le verifiche effettuate presso i ricettori presenti hanno confermato il **rispetto dei limiti di legge**, sia assoluti che differenziali, ai sensi della **L. 447/1995**, del **D.P.C.M. 01/03/1991** e del **D.P.R. 459/1998**;
- Per tutti gli scenari di funzionamento considerati, i livelli di immissione risultano **contenuti**, sia in orario **diurno** che **notturno**;
- Anche nella fase di cantiere, le previsioni acustiche indicano livelli di emissione **inferiori a 70 dB(A)** presso i ricettori più prossimi, rientrando nei limiti normativi.

CONSIDERATO CHE

- È stato effettuato lo studio sui **CAMPI ELETTROMAGNETICI** generati dalle opere elettriche di progetto, secondo quanto previsto dal **D.M. 29/05/2008**;
- I valori di **campo elettrico** risultano inferiori ai limiti normativi (<5000 V/m), e le aree eventualmente eccedenti ricadono **entro le recinzioni** delle sottostazioni e dei locali quadri, con attenuazione dovuta a schermature fisiche;
- Le **fasce di rispetto** calcolate per i **cavidotti MT e AT**, nonché per la **sottostazione 150/30 kV**, rientrano **nei limiti di proprietà** e non interessano aree esterne sensibili;
- È stato escluso il passaggio in **prossimità di recettori sensibili**, quali abitazioni, scuole, ambienti destinati alla permanenza prolungata o aree di gioco;
- Tutte le opere di connessione previste si dichiara che risultano **conformi alla normativa vigente** in materia di esposizione ai campi elettromagnetici.

CONSIDERATO CHE sotto il **PROFILO CLIMATOLOGICO**, l'area oggetto di intervento ricade in una zona collinare interna della provincia di Palermo, a circa 400 m s.l.m., caratterizzata da un clima temperato con estati calde e aride e inverni miti. Le temperature medie annue si attestano intorno ai 15–16°C, con massime estive che superano frequentemente i 30°C e minime invernali intorno ai 4– 6°C. Le precipitazioni annue medie si aggirano sui 685 mm, confermando un regime climatico compatibile con la localizzazione dell'impianto.

CONSIDERATO CHE l'**ANALISI UDOMETRICA**, condotta sulla base dei dati storici per il comune di Bolognetta (1991–2021), evidenzia un'umidità relativa media annua pari al 71,8%, con valori minimi nei mesi estivi (60% a luglio) e massimi invernali (80% a gennaio), indicando condizioni termo-igrometriche

tipiche delle aree collinari interne della Sicilia occidentale.

CONSIDERATO CHE, dal punto di vista **SISMICO**, l'area in cui ricade il progetto ricade in **zona 2 a media pericolosità** e, in via cautelativa, il sottosuolo è stato caratterizzato come suolo di categoria C, in linea con le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018).

CONSIDERATO CHE, dal punto di vista **IDROGRAFICO**, l'impianto **ricade interamente nel bacino del Fiume Milicia e tutte le opere risultano esterne alle aree a pericolosità idraulica individuate dal P.A.I. regionale.** La modellazione idraulica ha escluso rischi di inondazione per gli aerogeneratori e per le opere di rete, prevedendo l'attraversamento dei reticoli idrografici mediante tecniche di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) a profondità adeguate, così da non interferire con il deflusso naturale delle acque.

CONSIDERATO CHE, sotto il profilo dell'**AMBIENTE BIOLOGICO** e paesaggistico:

- il progetto **non ricade in aree Rete Natura 2000**, né in parchi, riserve naturali, corridoi ecologici, aree IBA, siti Ramsar, Rete Ecologica Siciliana o geositi.
- le **aree protette più prossime** sono la ZSC/ZPS "Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna" (a 1,3 km) e la ZSC/ZPS "Rocche di Ciminna" (a 5,4 km).
- **il contesto ambientale è collinare**, con altitudini tra 350 e 620 m s.l.m., caratterizzato da seminativi, pascoli, uliveti, boschi mediterranei, con presenza puntuale di colture arboree e ortive.
- **la fauna e la vegetazione** sono state analizzate dettagliatamente nelle aree direttamente interessate dagli aerogeneratori e dalle strade di accesso, con approfondimenti specifici per flora e fauna.
- **le opere di connessione** attraversano prevalentemente strade esistenti, mentre solo brevi tratti interesseranno suoli agricoli non urbanizzati.
- il territorio mostra **una presenza diffusa di insediamenti rurali e villette sparse**, frutto di fenomeni di urbanizzazione non pianificata.
- **la vocazione agro-silvo-pastorale** storica dell'area è confermata dalla presenza di agriturismi, coltivazioni estensive e riserve idriche aziendali.
- il **paesaggio culturale** è il risultato di un equilibrio tra elementi naturali e antropizzati, modellato nel tempo dalle attività agricole e pastorali locali.

CONSIDERATO CHE, ai fini dell'**INQUADRAMENTO FAUNISTICO**:

- è stato analizzato un ambito territoriale articolato su due scale: un buffer di 1 km attorno all'area del progetto e un'area vasta di 10 km, utile a cogliere la complessità ecologica complessiva. Lo studio ha posto particolare attenzione all'avifauna, con indagini sul campo e analisi dei formulari Natura 2000. Sono state osservate 33 specie nel corso dei sopralluoghi effettuati a gennaio 2025, di cui solo 7 non passeriformi: un dato che, riferito al periodo invernale, suggerisce una comunità ornitica locale piuttosto semplice. Tuttavia, allargando il quadro all'intero anno e all'area vasta, le specie osservate salgono a 92, con un rapporto nP/P più elevato (0,64), indicativo di una maggiore complessità ecosistemica e naturalistica.
- tra le specie di rilievo osservate nel 2025 si segnalano l'Airone cenerino, la Garzetta e rapaci come il Gheppio, la Poiana e l'Aquila minore. In area vasta, risultano presenti ben 18 specie incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli, molte delle quali rapaci diurni, tra cui Grifone, Capovaccaio e Aquila reale, che pur non nidificando nell'area d'impianto, potrebbero frequentarla occasionalmente per attività trofiche. Sono state inoltre rilevate specie migratrici legate agli ambienti agricoli, come Albanella reale, Tortora selvatica, Gruccione, Quaglia e numerosi passeriformi.
- la zona risulta esterna, ma prossima a importanti direttrici migratorie della Sicilia nord- occidentale, interessate dal passaggio di specie veleggiatrici e passeriformi, che utilizzano corridoi ecologici diversificati in base alla morfologia del territorio e alle condizioni meteorologiche stagionali. Tali evidenze suggeriscono l'importanza di prevedere monitoraggi faunistici specifici e continuativi, soprattutto in relazione al potenziale impatto del progetto sull'avifauna migratrice e sui rapaci di

interesse conservazionistico.

CONSIDERATO CHE, secondo quanto dichiarato dal proponente, l'intervento avrà **RICADUTE OCCUPAZIONALI** positive sul territorio, con il coinvolgimento di imprese locali nelle fasi di cantiere e gestione. L'impianto, alimentato da fonte rinnovabile, non genera emissioni inquinanti e non comporta impatti diretti sulla salute pubblica. L'iniziativa si inserisce negli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale, contribuendo alla transizione verso la decarbonizzazione e l'incremento dell'energia da fonti rinnovabili.

CONSIDERATO CHE, con riferimento all'impatto sulla **RISORSA ARIA**:

- durante la **fase di cantiere** l'unica fonte di emissioni è rappresentata dalla movimentazione dei mezzi, in particolare nelle attività di scavo e riempimento, che possono generare emissioni diffuse di polveri. Tuttavia, tali emissioni sono localizzate, contenute nel tempo e possono essere efficacemente mitigate attraverso la bagnatura dei percorsi e dei cumuli di materiale, nonché riducendo la velocità dei mezzi di cantiere;
- nella **fase di esercizio**, la produzione di energia da fonte eolica non comporta emissioni in atmosfera, contribuendo anzi a ridurre l'inquinamento e le emissioni climalteranti associate alle fonti fossili. L'unico apporto trascurabile all'inquinamento atmosferico può derivare dallo sporadico traffico veicolare connesso alle attività di manutenzione;
- nella **fase di dismissione**, l'impatto atteso è analogo a quello della fase di costruzione: le attività di smontaggio e ripristino potranno determinare emissioni di polveri temporanee, contenute nel tempo e di scarsa entità, non tali da modificare in modo significativo lo stato qualitativo dell'aria nell'area.

CONSIDERATO CHE, in relazione alla **RISORSA RUMORE E VIBRAZIONI**, lo studio specialistico acustico ha analizzato le tre fasi di vita dell'impianto:

- In **fase di cantiere**, le sorgenti di rumore derivano dalle attività di costruzione, con livelli generalmente inferiori a 70 dB(A), salvo il cavidotto esterno che può determinare un superamento puntuale, per il quale è prevista richiesta di deroga. Anche il traffico di cantiere (circa 20 mezzi pesanti/giorno) risulta acusticamente ininfluente.
- In **fase di esercizio**, il modello previsionale ha dimostrato il rispetto dei limiti di legge in tutti i ricettori, sia in fascia diurna che notturna, anche volendo applicare il criterio differenziale. È previsto monitoraggio post-operam per confermare i valori simulati.
- In **fase di dismissione**, l'impatto acustico sarà analogo a quello di cantiere, con effetti temporanei e contenuti.
- Le **vibrazioni** risultano trascurabili in tutte le fasi, grazie alla distanza dai ricettori e alla struttura delle torri su fondazioni profonde.

CONSIDERATO CHE, in relazione ai **CAMPI ELETTROMAGNETICI**, lo studio previsionale ha evidenziato che:

- le **opere elettriche** (aerogeneratori, sottostazione, cavidotti MT e AT) sono localizzate in aree agricole, distanti da ricettori sensibili e da zone di permanenza prolungata di persone;
- la **valutazione dei campi elettrici e magnetici** è stata condotta ai sensi del D.M. 29/05/2008, con determinazione delle DPA (Distanze di Prima Approssimazione) per ciascuna opera;
- i **valori di campo elettrico risultano inferiori ai limiti normativi** (< 5000 V/m), con concentrazione massima all'interno di aree recintate (es. sottostazione);
- le **fasce di rispetto** dei cavidotti MT e AT non superano rispettivamente ±2 m e ±3 m dall'asse delle linee, mentre per la sottostazione ricadono interamente nell'area di pertinenza;
- **non sono presenti recettori sensibili** all'interno delle aree soggette a fasce di rispetto.

CONSIDERATO CHE, in merito alla **RISORSA IDRICA**, sono stati analizzati gli impatti potenziali su acque sotterranee e superficiali nelle diverse fasi di vita dell'impianto:

- Acque sotterranee**:**
  - la natura prevalentemente **argillosa e impermeabile** dei terreni esclude la presenza di falda freatica nelle quote interessate dalle fondazioni, riducendo il rischio di interferenze dirette;
  - in **fase di cantiere** e **dismissione**, potenziali impatti potrebbero derivare da **sversamenti accidentali** di oli e lubrificanti, o da scavi in terreni più permeabili, ma sono previste **cautele operative e misure di mitigazione**;
  - in **fase di esercizio** non si prevedono interazioni con le acque profonde.
- Acque superficiali**:**
  - i corsi d'acqua presenti (F. Mulinazzo e Vallone Sercia), vincolati ex D.Lgs. 42/2004, **non saranno direttamente interessati** dalla collocazione degli aerogeneratori né dalle opere di connessione;
  - lo **studio idraulico** ha confermato che le infrastrutture sono **esterne alle aree allagabili** per eventi fino a 300 anni di tempo di ritorno;
  - le **intersezioni con il reticolo idrografico** saranno realizzate tramite **trivellazione orizzontale controllata (TOC)** a oltre 2 m di profondità sotto il fondo alveo, evitando interferenze col deflusso;
  - in **fase di cantiere e dismissione**, eventuali interazioni con il drenaggio naturale o sversamenti accidentali saranno limitati, temporanei e mitigabili mediante ripristino ambientale;
  - in **fase di esercizio** non si prevede alcun impatto.

CONSIDERATO CHE, in merito all'impatto sul **LITOSISTEMA**, lo studio geologico ha descritto un territorio prevalentemente collinare, caratterizzato da formazioni argillose e marnoso-sabbiose del Flysch Numidico, con presenza localizzata di dissesti attivi e inattivi, classificati nel PAI a pericolosità moderata (R2), che **non interessano le aree dove sorgeranno gli aerogeneratori** o altre infrastrutture permanenti:

- durante la **fase di cantiere**, le opere saranno realizzate su terreni stabili e argillosi, senza alterare l'assetto idrogeologico, e con conferma delle condizioni geotecniche tramite indagini geognostiche di dettaglio per ogni WTG;
- il **cavidotto interrato** attraversa solo **puntualmente** aree di dissesto, mediante **trivellazione orizzontale controllata (TOC)**, tecnica a basso impatto, già valutata compatibile con le condizioni geomorfologiche locali;
- nella **fase di esercizio** non sono previste interazioni con il suolo o modifiche morfologiche;
- in **fase di dismissione**, non sono previste opere di scavo o modifica delle fondazioni, ma solo interventi di rinaturalizzazione, senza impatto sulla morfologia o sulla stabilità dei versanti.

CONSIDERATO CHE in merito all'impatto sulla **FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI:**

- l'area oggetto dell'intervento è caratterizzata da un contesto **prevalentemente agricolo**, con uso del suolo dominato da **seminativi semplici, colture erbacee estensive e colture arboree da frutto**, tra cui **uliveti** e **frutteti**, come evidenziato nella tabella di calcolo delle superfici sottratte all'agricoltura;
- nella **fase di cantiere**, le interferenze con la flora sono **limitate a suoli agricoli e vegetazione ruderale**, senza interessamento di boschi a struttura complessa o habitat prioritari. Le superfici coinvolte saranno **interessate da operazioni di rinaturalizzazione e ripristino** post-lavori, con recupero del suolo agrario originale (cappellaccio);
- gli **uliveti e i frutteti interessati da opere accessorie** (es. viabilità) saranno **compensati** con l'impianto di superficie equivalente;
- per la **fauna**, e in particolare per l'avifauna e i chirotteri, le principali fonti di impatto sono riconducibili alla **collisione**, **disturbo antropico** e **effetto barriera**, con **rischi ridotti** grazie:
  - all'elevato grado di antropizzazione dell'area,
  - alla bassa qualità ecologica degli habitat,
  - all'assenza di siti riproduttivi sensibili **e alla** distanza minima tra aerogeneratori **>500 m**, utile a mantenere la **permeabilità ecologica**;
  - all'impegno **a** evitare attività rumorose nei mesi riproduttivi (aprile–giugno)**;**
- nella **fase di esercizio**, l'impatto diretto sulla fauna è potenzialmente più rilevante per **specie avifaunistiche e chirotterofauna**, ma:

- non sono presenti siti di nidificazione o roost prioritari;
- gli **ambienti aperti agricoli residui** risultano comunque adatti per numerose specie generaliste;
- la presenza di **altri impianti eolici già operativi** nella zona, senza criticità documentate, suggerisce una **bassa incidenza effettiva dell'effetto barriera** e della perdita di habitat;

- per quanto riguarda gli **ecosistemi**, l'area è classificabile come **agroecosistema ampiamente antropizzato**, con connettività ecologica marginale legata al reticolo idrografico secondario (Milicia, Mulinazzo, Sercia), i cui attraversamenti saranno **in TOC**, tecnica non impattante per le sponde e la vegetazione ripariale;
- anche in fase di **dismissione**, l'impatto sarà **limitato e reversibile**, con ripristino agronomico delle aree di piazzola, viabilità e cavidotti.

CONSIDERATO CHE in merito all'impatto sul **PAESAGGIO:**

- l'area interessata dall'intervento ricade in un contesto **collinare agricolo-pastorale**, storicamente modellato dall'uomo, con presenze di colture estensive, uliveti, frutteti e alcune aree naturali relitte (macchia mediterranea, sugherete, corsi d'acqua);
- il paesaggio mostra un livello medio di antropizzazione, con presenza di strutture rurali, villette sparse, agriturismi e una fitta rete viaria (SP 134, SP 16), e risulta visivamente **variegato e articolato da salti altimetrici, elementi verticali (tralicci, alberature) e manufatti**;
- le **analisi di intervisibilità** e i **fotoinserimenti** eseguiti hanno mostrato che la **percezione complessiva dell'impianto è ridotta e discontinua**, con visibilità limitata alle aree più prossime e parziale dai centri abitati circostanti (Bolognetta, Villafrati, Baucina, Cefalà Diana);
- il layout degli aerogeneratori (distanza > 5 diametri, torri tubolari, no tralicci) è stato progettato per **mitigare l'effetto selva** e favorire l'inserimento nel paesaggio;
- in fase di **cantiere e dismissione** l'impatto sarà **temporaneo e reversibile**, con uso di materiali naturali e ripristino dell'assetto originario; non sono previste nuove strade, ma solo raccordi puntuali;
- in fase di **esercizio**, l'impianto risulterà **percettibile solo da aree limitate e disomogenee**, con un **impatto visivo ridotto**, in quanto assorbito dal paesaggio agricolo e schermato da elementi naturali e antropici preesistenti.

CONSIDERATO CHE in merito all'**impatto SOCIO - ECONOMICO E DELLA SALUTE PUBBLICA** l'intervento progettuale non determina effetti negativi sulla salute pubblica e comporta ricadute socioeconomiche positive, garantendo benefici occupazionali sia in fase di cantiere che in esercizio, grazie al coinvolgimento di imprese e manodopera locali. La produzione di energia da fonte eolica avviene **senza emissioni inquinanti** e con **ridotto consumo di suolo agricolo**, contribuendo alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni climalteranti. L'impatto sull'uso del territorio risulta limitato e compatibile con il contesto esistente, mentre i **benefici ambientali e socioeconomici risultano significativi** per il territorio coinvolto.

- **<u>ANALISI D'IMPATTO CUMULATIVO:</u>**

CONSIDERATO che:

- La problematica è analizzata in criticità n. 33 ove sono riportate anche le cartografie e le tabelle di presenza di altri impianti FER
- È stata effettuata un'analisi dettagliata dell'effetto cumulativo sull'area vasta (10 km) circostante l'impianto eolico di progetto, considerando gli impianti esistenti, **autorizzati e in fase di iter VIA al 07.02.2025**;
- Nella zona risultano presenti:
  - **2 impianti eolici esistenti** da oltre vent'anni;
  - **6 minieolici**;
  - **5 impianti fotovoltaici esistenti**;
  - **1 impianto fotovoltaico autorizzato**;

- **2 impianti eolici in repowering** e **7 nuovi fotovoltaici in iter autorizzativo**.

- Le carte tematiche e i rilievi mostrano una **distribuzione diffusa e frammentata** delle opere di produzione energetica da fonti rinnovabili nell'area vasta.
- I **fotoinserimenti** effettuati dimostrano che, nonostante la visibilità teorica delle turbine nella ZVI, la **percezione visiva cumulativa è minima**, a causa di:
  - morfologia collinare e montuosa del territorio;
  - presenza diffusa di ostacoli visivi (vegetazione, salti altimetrici, manufatti lineari);
  - distanza tra le turbine (oltre 5 diametri), che **annulla l'effetto selva**.
- Il paesaggio locale risulta già **fortemente caratterizzato dalla presenza di impianti eolici** da oltre un decennio, formando un polo energetico diffuso.
- Pertanto, l'inserimento dell'impianto eolico in progetto **non determina un incremento significativo dell'impatto cumulativo visivo** nell'area vasta, né altera la percezione complessiva dell'equilibrio paesaggistico preesistente.

➢ **MISURE DI MITIGAZIONE E PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE:**

CONSIDERATO che la problematica è analizzata in criticità n. 7, 14, 28, 31, 36

CONSIDERATO che al fine di mitigare gli impatti ambientali potenzialmente derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del parco eolico da 30 MW nei comuni di Bolognetta, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati e Baucina, il proponente ha previsto un insieme articolato di **misure di mitigazione** che coinvolgono le componenti faunistiche, paesaggistiche, acustiche, vibrazionali e culturali, oltre che la salvaguardia dell'assetto idrogeologico e del suolo.

In particolare:

- Per la componente faunistica (avifauna e chirotterofauna)**, è previsto:**
  - L'attuazione di un piano di monitoraggio ante-operam e post-operam, con osservazioni da punti fissi riguardanti specie migratrici e nidificanti, notturne e diurne.
  - L'applicazione, in fase operativa, delle seguenti misure correttive:
    - *Limitazioni orarie di funzionamento* durante le fasce temporali sensibili;
    - *Adozione di sistemi di dissuasione visiva*, come marker anticolpo su pale o torri;
    - *Eventuale sospensione temporanea* delle macchine in condizioni eccezionali.
  - La possibilità, secondo quanto indicato nel PMA, di integrare le misure correttive sulla base degli esiti del monitoraggio, con il coinvolgimento delle autorità competenti.
- **Per la componente paesaggistica e culturale**, si prevede:
  - La supervisione di personale esperto durante le fasi critiche (es. attraversamenti tramite TOC), soprattutto nei tratti interferenti con il Fiume Mulinazzo, Vallone Sercia e aree boscate.
  - L'adozione di opere di ingegneria naturalistica e *piantumazioni di specie autoctone legnose e arbustive* per mitigare l'impatto visivo lungo la viabilità di progetto e in prossimità degli attraversamenti.
  - Interventi finalizzati *alla stabilizzazione delle scarpate* e alla *prevenzione del rischio idrogeologico*, con contestuale funzione ecologica di *creazione di rifugi faunistici*.
  - Il monitoraggio paesaggistico avverrà in fase di cantiere e di dismissione.
- Per **la componente acustica**, il PMA prevede:
  - Un monitoraggio *in corso d'opera* e *post-operam* con postazioni fisse individuate in relazione alla localizzazione dei recettori sensibili, con valutazione delle emissioni sonore in riferimento al DPCM 14/11/1997.
  - L'adozione di aerogeneratori di ultima generazione con basse emissioni sonore.
  - La possibilità di *calibrare il funzionamento notturno* degli aerogeneratori, riducendone la velocità per abbassare la rumorosità in caso di superamenti soglia.
- **Per la componente vibrazioni**, sebbene l'analisi abbia escluso impatti significativi per via della distanza dai recettori, il PMA prevede:
  - La possibilità di attivare un monitoraggio ad hoc in fase di cantiere e post-operam nel caso

emergano potenziali recettori sensibili non precedentemente individuati.

- **Per la componente elettromagnetica**, il PMA conferma:
  - Il rispetto dei limiti di esposizione imposti dal DPCM 8/07/2003 e dal DM 29/05/2008.
  - L'assenza di recettori sensibili nelle aree soggette a campi elettromagnetici.
  - La localizzazione di cavi AT e MT secondo tracciati stradali o agricoli con profondità di posa adeguata ad evitare impatti.
- Per la **salvaguardia** dell'assetto idrogeologico e del suolo**, è prevista:**
  - La riduzione al minimo delle superfici impermeabilizzate;
  - Il mantenimento della destinazione d'uso agricola, eccetto per le limitate superfici delle piazzole;
  - Il ripristino morfologico e funzionale delle aree temporaneamente occupate a fine lavori.
- **Per l'intero sistema di monitoraggio**, il proponente ha indicato che:
  - Il PMA verrà attuato secondo cronoprogramma condiviso con gli enti competenti;
  - I risultati saranno trasmessi alle autorità per consentire eventuali modifiche al progetto o alle misure adottate.

RILEVATO CHE:

- **Il Proponente prevede misure attive e tecnologicamente avanzate** per la protezione dell'avifauna, quali:
  - sistemi radar o telecamere ottiche/termiche per il rilevamento automatico in tempo reale;
  - protocolli di **blocco selettivo e preventivo delle turbine** in caso di avvicinamento di specie target durante la migrazione o il volo notturno.
- L'assenza di tali tecnologie **limita la capacità del sistema di mitigare in tempo reale il rischio di impatto** (collisions) con l'avifauna, specialmente nei periodi sensibili.

CONSIDERATO che**,** in merito alla **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

- I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli aerogeneratori saranno costituiti principalmente da oli esausti, da conferire al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati ai sensi del D.Lgs. 95/1992 e dell'art. 236 del D.Lgs. 152/06.
- I rifiuti da imballaggi (non pericolosi) verranno gestiti secondo normativa, separati e raccolti in modo differenziato.

CONSIDERATO che, in merito alla **GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO** la problematica è analizzata in criticità n. 13

CONSIDERATO che i volumi complessivi stimati sono:

- Totale scavi m3 122.776,00
- Riutilizzo in situ m3 112.275,00
- Esubero m3 10.501,00

CONSIDERATO che il Piano contiene:

- Calcolo dei punti di prelievo
- Calcolo del numero di campioni
- Descrizione del set analitico
- Individuazione delle aree di stoccaggio provvisorio
- Individuazione analitica dei reinterri previsti
- Modalità di movimentazione delle terre, di campionamento e restituzione dei dati

CONSIDERATO che**,** in merito al **CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

- La realizzazione dell'impianto è suddivisa in quattro fasi principali: progettazione e acquisizione pareri (I), predisposizione delle infrastrutture e cavidotti (II), opere civili e installazione (III), opere accessorie e collaudo (IV).
- Il cronoprogramma stima un tempo complessivo di circa **18 mesi** per il completamento dell'impianto e la dismissione del cantiere.

CONSIDERATO CHE, in merito alla **DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E AL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI:**

- Al termine della vita utile dell'impianto è previsto lo smontaggio non distruttivo dei componenti principali (torri, pale, quadri e cabine), con smaltimento o avvio al riciclo secondo normativa vigente.
- Il piano prevede il ripristino completo dei luoghi, comprensivo di:
  - **Rimozione degli aerogeneratori**, previa realizzazione delle piazzole necessarie alle gru e recupero degli oli esausti da conferire a ditte autorizzate.
  - **Demolizione delle fondazioni** fino a -1 metro dal piano campagna, con ripristino morfologico e stesura di terreno vegetale finale.
  - **Rimozione dei cavi elettrici**, sia interni che esterni all'impianto, mediante scavi, sfilaggio e differenziazione dei materiali da smaltire e riciclare.
- Le **opere di mitigazione a verde** saranno mantenute nel tempo come elementi di rinaturalizzazione e strutturazione dell'agro-ecosistema, e gestite con manutenzione ordinaria (rimonda, potatura, eventuale cippatura in loco).
- Il **ripristino agrario** sarà assicurato mediante:
  - analisi di fertilità dei suoli,
  - rimozione del cotico erboso e dissodamento,
  - livellamento con laser,
  - fertilizzazione di restituzione con ammendanti e concimi,
  - lavorazioni profonde per la messa a coltura,
  - utilizzo di macchinari agricoli a noleggio.

Tali operazioni sono finalizzate alla restituzione delle aree al precedente uso agricolo e alla piena funzionalità agronomica.

- **VALUTAZIONE** DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA):

CONSIDERATO che la problematica è analizzata in criticità n. 28

- Il progetto non ricade all'interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ma determina potenziali **interferenze indirette** con due aree sensibili:
  - **ZSC/ZPS IT020039** "Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna", situata a circa **1300 metri** di distanza;
  - **ZSC/ZPS IT020024** "Rocche di Ciminna", situata a circa **5400 metri**.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto è stato pertanto sottoposto a **procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)**, comprendente la verifica di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., per valutare gli effetti su tali siti.

CONSIDERATO che il documento RS06SIA0018A0 – VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE fornisce un'analisi articolata e multidisciplinare del progetto, affrontando:

- il quadro normativo di riferimento, la localizzazione dell'intervento e una descrizione sintetica delle caratteristiche progettuali e territoriali;
- gli aspetti ecologici e naturalistici dell'area, con riferimento agli habitat, alle specie tutelate e alla presenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, anche se non direttamente interferiti;
- la valutazione degli impatti potenziali, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e sulla biodiversità, con particolare attenzione agli effetti cumulativi e alla sensibilità faunistica dell'area;
- le misure di mitigazione e compensazione previste, in particolare quelle orientate alla salvaguardia dell'avifauna e degli habitat di prateria e macchia mediterranea;

- le conclusioni finali, che sottolineano il valore ecologico dell'area, soprattutto in relazione alla presenza di habitat prioritari (come il 6220*) e di specie ornitiche di interesse conservazionistico, e che ribadiscono l'impegno del proponente ad avviare una campagna annuale di monitoraggio ante-operam per approfondire la conoscenza della comunità ornitica presente nel sito.

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato che:

- l'area di progetto si colloca esternamente ai siti della Rete Natura 2000, inclusi la ZSC/ZPS IT020039 "Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna" e la ZSC/ZPS IT020024 "Rocche di Ciminna", che sono stati comunque considerati nella valutazione;
- il territorio è caratterizzato da un mosaico agro-pastorale, con prevalenza di colture cerealicole estensive e uliveti, ma con presenza residuale di habitat naturali o semi-naturali, tra cui praterie (riconducibili all'habitat prioritario 6220*) e sugherete (habitat 9330);
- alcune porzioni delle opere, in particolare nel settore centro-settentrionale, ricadono in aree di prateria e macchia, ambienti secondari derivanti da regressione boschiva legata a disturbo antropico e incendi;
- sotto il profilo faunistico, l'area presenta un significativo rilievo per l'avifauna, in particolare per i rapaci diurni e per le rotte migratorie, oltre che per le specie legate agli ambienti aperti (es. Alaudidi);
- è stata annunciata l'attivazione a breve di una campagna annuale di monitoraggio ante- operam, con l'obiettivo di acquisire dati puntuali sulla comunità ornitica frequentante l'area.

CONSIDERATO CHE il documento **valuta gli impatti** che l'impianto eolico potrebbe produrre sulle componenti ecologiche dell'area, in particolare su habitat e specie di interesse comunitario. I principali elementi trattati sono:

- **Identificazione dei fattori di pressione**, suddivisi in:
  - **Diretti**: trasformazione del suolo, alterazione degli habitat, disturbo alle specie;
  - **Indiretti**: effetto barriera, frammentazione ecologica, disturbo acustico e visivo.
- **Impatto sugli habitat di interesse comunitario**, con riferimento a:
  - Habitat 6220* (praterie xeriche su substrato calcareo), intercettato da alcune opere accessorie;
  - Habitat 9330 (sugherete), presente in modo residuale e non direttamente interferito.
- **Impatto sulla fauna**, in particolare:
  - **Avifauna stanziale e migratoria**, con attenzione specifica a specie di rapaci (es. *Buteo buteo*, *Aquila fasciata*) e uccelli dei coltivi;
  - **Possibili** interferenze nei periodi di migrazione, svernamento e nidificazione.
- **Analisi delle interferenze con la Rete Natura 2000**, pur non essendoci intersezione diretta con i SIC/ZSC, ma solo prossimità:
  - vengono esaminati i possibili effetti di prossimità su **IT020039** (Monte Cane e Pizzo Selva a Mare) e **IT020024** (Rocche di Ciminna).

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso lo studio di incidenza ambientale contenente tutte le analisi richieste dalla normativa e specificate in criticità e che l'analisi della documentazione prodotta, in funzione della presenza in aree vicine deli siti IT020039 e IT020024 permette di escludere con ragionevole certezza l'insorgere di elementi e incidenze negativi e significativi per gli habitat presenti. In particolare si rileva che non esiste sottrazione, frammentazione, degrado di habitat.

➢ VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che l'intervento prevede l'installazione di 6 aerogeneratori da 5 MW ciascuno, connessi in antenna alla RTN mediante rete interrata a 150 kV. La rete di raccolta interna sarà realizzata in cavo interrato a 30 kV, organizzata in due sottocampi, mentre le fondazioni saranno eseguite su pali, dimensionate in base alle indagini geotecniche. La viabilità sarà garantita mediante adeguamenti localizzati e nuove strade di accesso, con piazzole tecniche di installazione temporanea. L'intero sistema elettrico è stato progettato nel rispetto delle indicazioni Terna, con predisposizione alla condivisione dello stallo di arrivo e sistemi di monitoraggio in fibra ottica.

VALUTATO che il Proponente dimostra la disponibilità delle aree interessate dal progetto corredato da un elenco dettagliato di particelle catastali e proprietari.

VALUTATO che il Proponente ha efficacemente riscontrato le 45 criticità espresse in PII n. 25/2025 e che queste si intendono interamente superate.

VALUTATO che il proponente ha effettuato un'analisi articolata delle alternative, includendo l'opzione zero, soluzioni con aerogeneratori di media taglia e la riconversione in impianto fotovoltaico. La scelta della configurazione proposta, con 6 aerogeneratori da 5 MW, risulta motivata dalla volontà di ridurre l'occupazione di suolo e l'impatto paesaggistico, ottimizzando nel contempo la resa energetica e l'adattamento alle caratteristiche morfologiche dell'area. L'intervento proposto risulterebbe preferibile rispetto alle alternative scartate, sia sotto il profilo ambientale che funzionale.

VALUTATO che, sulla base delle informazioni disponibili, il contesto paesaggistico e ambientale in cui si inserisce il progetto risulta già parzialmente antropizzato, a prevalente destinazione agricola e privo di elementi di particolare pregio naturalistico. L'intervento è stato progettato nel rispetto delle distanze minime dai fabbricati e non ricade in aree sottoposte a tutela paesaggistica o ambientale, fatta eccezione per alcuni attraversamenti puntuali dei cavidotti in zone vincolate, da realizzare con tecniche non impattanti.

VALUTATO che, l'assetto viabilistico preesistente sarà in larga parte riutilizzato per la posa dei cavidotti e l'accessibilità alle WTG, limitando a 4.900 metri la realizzazione di nuova viabilità e riducendo significativamente il consumo di suolo. L'occupazione permanente è contenuta entro circa 4 ettari complessivi, e la posa interrata dei cavidotti lungo la viabilità esistente non comporterà alterazioni rilevanti del suolo o delle colture interessate.

VALUTATO che, sulla base degli approfondimenti condotti e della documentazione trasmessa, non sono stati rinvenuti reperti archeologici nell'area indagata, anche a causa dell'inaccessibilità dei terreni. Il rischio archeologico risulta medio per le aree in cui sono localizzati gli aerogeneratori WTG 1-5 e alto per la WTG 6, in prossimità del sito di contrada Suvarita. Il grado di potenziale archeologico è stato classificato come nullo/non valutabile per i WTG 1-5 e medio per la WTG 6, con un impatto complessivo stimato di livello medio.

VALUTATO che, sulla base delle analisi condotte e dei fotoinserimenti predisposti, l'impianto eolico di progetto risulta percepibile in maniera discontinua e solo da limitate porzioni areali, a causa della morfologia collinare-montuosa dell'area, della vegetazione esistente e della presenza di elementi antropici che attenuano la visibilità. La distanza tra gli aerogeneratori e la loro distribuzione spaziale evitano effetti di selva visiva, mentre l'impatto cumulativo risulta contenuto anche rispetto agli impianti esistenti, con visibilità ridotta o nulla dai centri abitati più prossimi.

VALUTATO che, sulla base delle verifiche condotte sull'area vasta di impatto cumulativo entro un raggio di 10 km, l'intervento proposto non determina un incremento significativo dell'affollamento visivo, né produce alterazioni sensibili al paesaggio già parzialmente caratterizzato dalla presenza di impianti eolici esistenti e autorizzati. L'impatto cumulativo generato risulta limitato a porzioni circoscritte e discontinue del territorio, ed è fortemente attenuato dalla morfologia collinare, dalla presenza di barriere naturali e antropiche e dalla distanza tra le turbine, che impedisce la formazione di un effetto selva.

VALUTATO che sulla base delle osservazioni effettuate, l'area di progetto presenta una comunità ornitica localmente povera, ma inserita in un contesto di area vasta con maggiore complessità ecologica e presenza di specie di interesse conservazionistico, in particolare rapaci. Considerata la prossimità a rotte migratorie e la potenziale sensibilità di alcune specie all'impianto eolico, si ritiene necessario prevedere specifici protocolli di monitoraggio faunistico post-operam.

VALUTATO che sulla base dei dati anemologici disponibili, l'area di progetto è stata dichiarata idonea alla realizzazione di un impianto eolico, in quanto caratterizzata da buona ventosità (6,7 m/s a 114 m) e una producibilità annua stimata in circa 86,2 GWh, corrispondente a 2.873 ore equivalenti/anno.

VALUTATO che l'intervento è stato dichiarato compatibile con il contesto sismico dell'area (zona 2 a media pericolosità), in quanto il sottosuolo è stato cautelativamente classificato come suolo di categoria C, in

conformità alle NTC 2018.

VALUTATO che l'intervento è stato dichiarato compatibile con il contesto idrografico locale, poiché tutte le opere risultano esterne alle aree a pericolosità idraulica e gli attraversamenti dei reticoli idrografici saranno realizzati mediante tecniche TOC a profondità idonee, in modo da non interferire con il deflusso delle acque.

VALUTATO che sotto il profilo dell'ambiente biologico e paesaggistico, l'impianto è stato localizzato esternamente a tutte le aree protette (Rete Natura 2000, IBA, parchi, riserve, geositi), con le ZSC/ZPS più prossime poste a distanze superiori al chilometro, e pertanto è stato dichiarato compatibile con il quadro ambientale e territoriale di riferimento.

VALUTATO che l'intervento è stato dichiarato compatibile con il contesto ambientale, in quanto gli impatti su suolo, acqua, flora, fauna, paesaggio e salute pubblica risultano contenuti o temporanei, e mitigati da scelte progettuali adeguate. L'opera, inserita in un'area già antropizzata, comporta ricadute socioeconomiche positive e contribuisce agli obiettivi nazionali di decarbonizzazione.

VALUTATO che, l'intervento è stato dichiarato compatibile con il contesto faunistico e le misure di mitigazione proposte risultano coerenti con i protocolli attualmente in uso; tuttavia, non è stata prevista alcuna misura attiva o automatizzata di protezione dell'avifauna, come sistemi radar, telecamere o arresto automatico selettivo delle turbine.

VALUTATO che il progetto è munito di studio di incidenza ambientale di II livello da cui non risultano incidenze significative su habitat.

VALUTATO che il progetto contiene il piano di gestione delle terre redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

VALUTATO che il progetto contiene il Piano di Monitoraggio ambientale redatto secondo le linee guida.

VALUTATO che il progetto è complessivamente compatibile con il contesto ambientale e vincolistico del territorio di riferimento.

VALUTATO che sono state applicate le disposizioni dell'Assessorato trasmesse con:

- Prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.
- Prot. 9462/gab del 14.010.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Prot. 9922/gab del 12.11.2024 con oggetto VIA Impianti di produzione di energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Per il **Progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "LA CRESTA" composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 mw e delle relative opere di connessione, sito nei comuni di Bolognetta, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati e Baucina, codice di procedura 3768:**

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art 235 del D. lgs 152/2006;

parere favorevole riguardo al Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo elaborato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017

parere favorevole riguardo alla Valutazione di Incidenza ambientale redatta in fase appropriata

subordinatamente alla ottemperanza alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Compensazioni**
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso come dichiarato dal Proponente il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con i comuni interessati o con altri Enti Territoriali ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazioni avifauna/chirotterofauna**
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il rischio di collisione, occorre prevedere, indicare puntualmente e applicare al progetto, sulla base dei più recenti studi di settore, **tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chirotterofauna**. In ogni caso, tra le altre misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, occorre prevedere **l'installazione di aerogeneratori che comprendano telecamere radar del tipo DT Bird o similari** in grado di avvistare gli esemplari delle specie protette e di mettere in atto una duplice protezione: avviso sonoro all'esemplare e successivamente, qualora l'esemplare sia sempre sulla rotta di collisione, azionare il rallentamento o lo spegnimento delle macchine.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Mitigazione e compensazione**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà integrare il progetto, in coordinamento con il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con la previsione di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati, pari in questo caso, a 3 ettari. Dovrà essere trasmessa copia del carteggio tra il Proponente e la Forestale.
Termine avvio Verifica	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, art. 9, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Il piano deve essere sottoposto ad ARPA Sicilia per il parere di competenza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	Corso Opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore**

Oggetto della prescrizione	**a.** I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. **b.** Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	Ante Opearm, Corso d'opera- Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]**
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità, frequenza delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e metodologia di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.02.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.02.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE Esce 15.35
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra12.50
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE esce 11.58
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE Entra 11.40
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.00
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.48
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	Assente
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE 11.30

32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE esce 14.00
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE entra 12.01 esce 15.37
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE esce 14.20
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.20
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	assente
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE esce 13.37
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 11.48
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.30
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 11.30
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	assente
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao